IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 4.

50,000 COPIE AL GIORNO

Lunedì, 5 Gennaio 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA – *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 – da 75 L. 8 – da 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 20 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alla 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. – Edizione di città alle 3 del mattino.

Il progetto sulle banche

La diminuzione nei consumi, nei trasporti, nelle tasse sugli affari e nei valori mobiliari, dimostra in modo indiscutibile che siamo piombiati da un periodo di eccessiva attività nel periodo opposto.

Dobbiamo considerare lo stato attuale quale stato normale della nostra potenzialità economica e adagiarci su questo, oppure siamo in un periodo transitorio di eccessiva inazione per insufficienza di mezzi? Ecco il problema che potremo, se non del tutto risolvere, considerare con criterio alquanto positivo, non appena avremo raccolti tutti gli elementi del movimento commerciale e finanziario dell'annata scorsa.

Certo è che, anche quando si dovesse considerare l'attuale situazione economica siccome stato normale, la ristrettezza dei mezzi e il costo del denaro provano all'evidenza che il credito è insufficiente anche ai bisogni limitati, ai quali ci dobbiamo adattare.

E c'è la sua ragione. Le banche di emissione, per effetto della crisi e dell'indigestione, se così vogliano chiamarla, di affari che ora richiedono tempo e dieta per essere liquidati, hanno immobilizzata una discreta parte delle disponibilità che per ragion logica dovrebbero alimentare gli affari nuovi o correnti del paese.

Non è il caso di fare degl'inventari: ma la cifra di queste immobilizzazioni è notevole e siccome il voler forzare la liquidazione di affari, che il tempo e le cure possono rendere meno disastrosi, sarebbe un danno enorme, ne consegue che per non paralizzare completamente ogni sviluppo negli affari prodottivi ed ogni nuova attività, conviene compensare la parte immobilizzata con nuovi mezzi, cosia con un aumento di circolazione.

E tanto più questa necessità s'impone, ove si rifletta che il Tesoro, sia per le condizioni del bilancio, sia per quelle del credito, non può realizzare il sogno dorato di sollevi alle banche pei bisogni suoi, nè rinunciare all'assorbimento dei capitali privati o di altri fattuti per il debito Bettanie, che nelle condizioni presenti pesa anche più sensibilmente che in passato.

Di necessità adunque bisogna aumentare la circolazione: un quinto non basta. L'aumento va fatto in guisa da non sottrarre i già scarsi capitali esistenti nel paese, da ridurre possibilmente il costo del denaro e impedire ogni tentazione di affari meno che positivi e sicuri da parte delle Banche.

Qui, secondo noi, sta la triplice chiave del nostro problema bancario, dal quale bisogna ormai bandire questo spettro o lustra del corso forzoso, giacchè la questione del cambio resterà nel quale. Quando si deve pagare 1.50 per ogni di cambio è ridicolo parlare di pericoli, perchè il male esiste, e non c'è linfa, nè sistema che possa sanarlo, all'infuori di sofferare il malato.

L'aumento adunque della circolazione deve essere compiuto in modo da ottenere questi tre risultati: non sottrazione di capitali nel paese, riduzione possibile nel tasso di sconto, non tentazione di affari men che positivi.

Ora questi risultati non s'ottengono che in un modo solo: aumentare la circolazione a base di riserva, lievemente maggiore dell'attuale, senza aumentare il capitale.

Ed invero, se l'aumento della circolazione dovesse avvenire per aumento di capitale, noi avremmo *ipso facto* una sottrazione di 100 milioni circa dai capitali, già scarsi, esistenti nel paese, pel versamento che dovrebbero fare gli azionisti.

Ma questo è nulla. A questi 100 milioni di maggior capitale versato, le Banche devono trovar modo di corrispondere almeno gl'interessi. D'onde il traggono?

Non ci sono che due mezzi: o tener sempre lo sconto al grado più alto, o spingere ad ogni costo la circolazione al limite massimo.

Nel primo caso, si pesa in un modo enorme su chi deve ricorrere al credito, paralizzandone l'attività con danno pure dell'economia generale: nel secondo caso si mettono le banche nella tentazione di non vagliare rigidamente gli affari per raggiungere il massimo della circolazione.

Un danno nel primo caso: un pericolo nel secondo.

Quando invece l'aumento della circolazione è a base di riserva, non manca la garanzia, anzi per quell'aumento diventa maggiore, e d'altra parte, non essendo la banca tenuta a pagare gli interessi ad un maggior capitale versato, quei cinque o sei milioni che dovrebbe ricavare per quel servizio d'interessi, possono rappresentare una diminuzione nel tasso di sconto e ad ogni modo si evita la tentazione di spingere la circolazione al massimo.

Finalmente con questo sistema si ha un altro vantaggio, quello di scostarsi, migliorando, il maggior pericolo dallo *statu quo*, ciò che renderà assai più facile in Parlamento la soluzione del problema.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N.) **New-York**, 4, 8.10 ant. – Il signor Lyall, console inglese a Galveston, è stato destituito dal ministro inglese a Washington, in causa della sua condotta in una vertenza col governo americano.

(S.) **Parigi**, 4. — Un dispaccio da Biskra assicura che la salute del cardinale Lavigerie è eccellente.

(S.) **Lisbona**, 4. — Le Cortes sono state prorogate con regio Decreto al 2 aprile.

(N.) **Parigi**, 4, 12.50 pom. — Jules Roche, ministro del commercio, è indisposto ed obbligato a letto.

(N.) **Londra**, 4, 2.10 pom. – Si ha da Ottawa che un alto funzionario canadese avrebbe dichiarato che il governo è deposto a nominare una Commissione per concludere un trattato di reciprocità commerciale cogli Stati Uniti.

(N.) **Madrid**, 4, 11.40 ant. — Annunciasi da Lisbona che il generale Joubert, membro del potere esecutivo della Repubblica sud-africana del Transvaal, è giunto a Lisbona ed ha avuto un colloquio col ministro degli esteri.
Joubert sarà ricevuto dal Re.

(N.) **Alessandria d'Egitto**, 4, 2.10 pom. – Il generale Dormer parte oggi per l'Inghilterra, per cagione, primo di recarsi al suo nuovo il comando delle truppe della Residenza di Madras.

(N.) **Berlino**, 4, 11.10 ant. — A Pietroburgo è morto l'ammiraglio Korn, Eroe di Sinope e Sebastopoli che prese grande parte alla sottomissione della Kaukasia.

(N.) **Berlino**, 4, 9.50 pom. — Il principe Federico Leopoldo passerà l'inverno a Palermo.

Un giudizio imparziale
SULLA TRIPLICE ALLEANZA

Nei giorni scorsi i giornali russi, polemizzando coi tedeschi, conchiudevano che un'alleanza tra la Francia e la Russia, ove dovesse verificarsi, sarebbe giustificata dall'attitudine della Germania, la quale ha cercato con ogni mezzo di attrarre a sè, oltre all'Italia, tutte le potenze di second'ordine d'Europa, per costituire un maggio suo.

L'*Epoca* di Madrid, che è tra i più autorevoli giornali di Spagna, trova che quest'argomento non è logico, perchè contrario alla realtà dei fatti avverratisi in questi ultimi tempi.

« Anzitutto – dice il giornale di Madrid – la posizione della potenze secondarie, sul accenna la stampa russa, è senza dubbio indipendente : esse sono nella bocca la vicinità di amicizia sincera, sicura guarentigia di pace, ma nessun atto, nessun incidente da parte del governo di Guglielmo II, la data ragione ai giudizi della stampa russa.

« Infine, le spiegate dichiarazioni del giovane Imperatore di Germania, confortato da frequenti applicazioni pratiche, hanno chiarito luminosamente le intenzioni della triplice alleanza, le quali non possono essere sviziate senza involtare gravemente la logica e la storia ».

Ben detto !

Ma c'è qualche cosa di più, a controprova delle giuste osservazioni dell'*Epoca* ed è questo : che se l'imperatore Guglielmo II ha spiegata in ordine alla politica estera una speciale attività durante il suo breve regno, questa attività è ripetuta, anzichè all'attrazione delle potenze secondarie, a togliere ogni dubbio e a dissipare ogni sorta di malintesi circa la politica della Germania e i suoi sentimenti personali verso la Russia e lo Czar.

E che sia riuscito nell'intento lo provano i fatti: a cominciare dal cambiamento di linguaggio della stampa russa, compresa la slavofila, verso la Germania, per finire al miglioramento dei rapporti fra le Corti di Pietroburgo e Vienna, come lo attesta la recente visita dello Czarewitch all'imperatore d'Austria, che non sarebbe di certo avvenuta, se nelle alte sfere politiche della Russia non si fossero modificati sensibilmente i giudizi ed i sentimenti verso la Germania e l'Austria ed anche verso la triplice alleanza.

Noi non sappiamo se quest'allenanza tra Russia e Francia, che somiglia molto all'Araba Fenice, si verificherà, ma date pure diverse verificarsi, essa non potrebbe mai preoccupare le potenze della triplice.

Poichè una delle due: o quest'alleanza franco-russa avrebbe le stesse basi e lo stesso scopo della triplice, cioè la conservazione della pace europea, e allora sarà un baluardo di più contro qualunque perturbazione, sebbene non sembri necessario o avrebbe uno scopo diverso e allora non solo si troverebbe di fronte la triplice, ma con molta probabilità potrebbe trovarsi avvolta dalla rete delle potenze secondarie.

Se anche non bastasse l'esperienza di dieci anni a dimostrare lo scopo indiscutibilmente pacifico della triplice alleanza, sta il fatto che non c'è persona sensata in Europa, la quale non veda che alle tre potenze manca qualunque ragione o pretesto di aggressione, perchè manca l'interesse, il fine, lo scopo di una guerra.

Esse mirano esclusivamente ad impedire qualunque alterazione sconsa all'attuale equilibrio europeo : quindi l'azione attiva della triplice non potrebbe esplicarsi, se non nel caso in cui altre potenze tentassero il contrario, con danno evidente di tutti.

Di questo a Pietroburgo sono ben persuasi, ed anche in Francia gli uomini di Stato ne sono convinti : ma siccome l'esuberanza di forze e di spirito, ed anche un po' di carattere, dei francesi porta a pigliarsela con qualcuno, la stampa francese ha trovato modo di rivolgere l'opinione pubblica contro di noi.

E' un diversivo, come un altro. Dopo l'occupazione dell'Egitto, la punta era rivolta contro l'Inghilterra : ma siccome là vi sono le nocite dure, lo punze d'acciaio dei giornalisti francesi si sono rivolte contro di noi, che siamo più deboli.

Ma, se siamo deboli per un verso, siamo forti del sentimento di equità e del proposito di pace, cui informeremo sempre la nostra politica, abbastanza soddisfatti di vederla apprezzata onestamente da chiunque giudichi con imparzialità, come, nel caso presente, la fatto l'*Epoca* di Madrid.

ARMI ED ARMATI.
Note ed informazioni.

Italia.

Ordinamento e reclutamento — Si annunzia che oggi, sotto la presidenza del T. Generale Cosenz, insieme ai membri dell'Commissione superiore, cui furono sottoposte per studio talune fondamentali questioni, relative all'ordinamento ed al reclutamento dell'esercito, e più specialmente :

a) la durata del servizio militare obbligatorio ;
b) la durata della ferma sotto le armi ;
c) la convenienza di conservare il cavallo ai capitani di fanteria di linea ed a taluni ufficiali subalterni delle altre armi ;
d) l'introduzione dell'ordinamento *misto* per la più sollecita mobilitazione dell'esercito;
e) le modificazioni alla legge sull'avanzamento.

Della Commissione, come è noto, fanno parte il T. Generale Ricotti e dodici comandanti d'armata.

Fungeranno da segretari il Colonnello Dabormida ed il T. Colonnello Sirani, entrambi del Corpo di Stato Maggiore.

Armi e picchetto calibro — Presso la Scuola centrale di fanteria, in Parma, avranno luogo quanto prima le esperienze definitive di tiro con il nuovo fucile a piccolo calibro.

L'arma ha il calibro di mill. 6.5 millimetri e mezzo ed i tecnici ne dicono molto bene.

Leva sui nati nel 1870 — Domani l'altro principiorà il movimento degli inscritti di prima categoria, distratti alle armi e trasportanti nei giorni 9, 13 e 24 (esclusivamente per una parte degli inscritti nei distretti di Brescia e di Castrovillari)

Entro il mese le nuove reclute saranno avviate dai distretti ai rispettivi corpi.

Alla frontiera alpina — A somiglianza di quanto fu fatto gli dal Ministero francese della guerra, anche il nostro ministero della guerra ha provveduto ad assicurare il collegamento dei forti alpini anche nella stagione invernale.

Un po' di tutto.

I cannoni da 149 tonnellate. — Gli esperimenti di tiro dei cannoni da 110 tonnellate, che armano la corazzata *Sans-Pareil*, sono riusciti sfavorevoli una seconda volta, come già erano riusciti contrarie le esperienze fatte con i cannoni della *Victoria*.

Si è constatato che l'anima aveva ceduto sensibilmente. E' probabile che dopo questa esperienza il *Sans-Pareil* vanga armato con cannoni da 67 tonnellate. Questo scacco dei cannoni *monstre* andranno il movimento già predisto in Inghilterra, in favore dei cannoni a tiro medio rapido.

La questione ha un notevole interesse anche per la nostra armata, che ha talune delle sue navi di battaglia armate con cannoni da 110 tonnellate.

Il nuovo fucile per l'esercito svizzero. — L'amministrazione del materiale da guerra della Confederazione Svizzera ha disposto che la consegna dei nuovi fucili principi con il stesso di gennaio corrente e che la distribuzione alle truppe ne sia fatta in tempo relativamente breve.

Anche la fabbricazione della nuova polvere senza fumo non incontra difficoltà ed essa non è più sensibile all'influenza dell'atmosfera della polvere nera, attualmente in uso.

L'armamento dell'esercito serbo. — Al *Temps* scrivono da Belgrado che il ministro della guerra ha annunziato a diversi deputati radicali, che 60 battaglioni di milizia saranno prossimamente provvisti di fucili Martini e che questi battaglioni formeranno, in caso di guerra, dei reggimenti di 2500 uomini.

Pare che il ministro si preoccupi di rinforzare i quadri ritenendo sotto le bandiere i sotto-ufficiali suscettibili di avanzamento.

– Un altro telegramma da Sofia allo stesso giornale reggista la voce, corsa ieri, che il governo serbo abbia innuagazzinati nella fortezza di Kladova, in prossimità della frontiera bulgara, i 60,000 fucili Berdan, di cui la Russia ha fatto dono alla Reggenza.

La riserva dell'esercito inglese. – Secondo le recenti statistiche ufficiali la riserva di prima classe dell'esercito regolare conta 57,000 uomini, e cioè : 4000 di cavalleria, 5000 di artiglieria, 1800 del genio, 3600 delle guardie a piedi, 39,000 degli altri reggimenti di linea, e, finalmente, circa 4000 uomini per i servizi di amministrazione ed accessori.

Gli eserciti bulgaro e serbo. — La *Gazzetta Militare* serba trae un paragone fra gli eserciti bulgaro e serbo che non è in vantaggio di quest'ultimo.

Essa dice che la Bulgaria ha una forza combattente di 36,200 soldati, compresi 1730 ufficiali, laddove la Serbia non ha che 21,200 soldati compresi 1011 ufficiali.

L'esercito bulgaro costa 29,200,000 lire mentre l'esercito serbo costa 20,000,000, il bilancio di quest'anno, una spesa non maggiore di 9,800,000 lire.

Proiettili Holtzer — Il dipartimento della marina, negli S. U. d'America, ha deciso definitivamente i proiettili di acciaio cromato della Casa Holtzer, malgrado il loro considerevole prezzo di costo. Ogni proiettile del calibro di 10 pollici (250 millimetri) del peso di 570 libbre (circa 285 chilogrammi) costa circa 1400 lire italiane.

Si può giudicare da ciò, quale sia il prezzo di un colpo di cannone, se si conta, oltre al prezzo della carica, quello della bocca da fuoco, diviso per il numero dei colpi sempre assai ristretto,che essa può tirare.

E da notare che gli americani non sembrano disposti, nella guerra, a oltrepassare il calibro di 25 centimetri. Un cannone di questa potenza, in acciaio, non costerà meno, tuttavia, di 80,000 a 90,000 lire.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, in sue recenti adunanze, ha dato parere favorevole intorno ai seguenti progetti riguardanti le strade ferrate:

Schema di decreto reale col quale varrebbero modificati gli articoli 37, 44, 46, 47, 48 del regolamento sull'esercizio della strada ferrata, approvato con regio decreto 17 gennaio 1886, n. 6701;

Progetto sottoposto all'approvazione governativa della Società esercente la rete Adriatica per la stabilimento del servizio d'acqua nella stazione di Orvieto, lungo la ferrovia da Orte a Chiusi. La spesa all'uopo preventivata ammonta a L. 27,100;

Progetto, compilato dalla Direzione tecnica governativa delle ferrovie in Venezia, per la costruzione del tronco della ferrovia da Isoraia a Camposasso, compreso fra Bolano e Cantalupo, della lunghezza di m. 9230. La spesa preventivata per la costruzione di detto tronco ammonta complessivamente a L. 2,024,000, delle quali L. 1,588,000 si riferiscono ai lavori ed alle provviste considerate dall'appalto e L. 436,000 restano a disposizione dell'Amministrazione governativa per provvedere alle espropriazioni ed all'acquisto del materiale metallico di armamento e di manovalanza fissi per le stazioni.

Ricorso Rosaria Stamanelli per la revoca di un decreto del prefetto di Messina relativo ad occupazione temporanea di fondo, dipendentemente dalla esecuzione dei lavori del tronco da S. Filippo a Barcellona, nella ferrovia Messina-Patti-Cerda.

Il Consiglio Superiore del LL. PP. nelle sue recenti adunanze ha emesso parere favorevole intorno ai seguenti affari:

Provvista di locomotive per la ferrovie complementari della Rete Adriatica.

Progetti delle opere d'arte speciali lungo la linea tratta del tronco Ocosa-Montevarchi della ferrovia Rocchetta-Melfi-Avellino.

Progetto di variante fra i km. 20+963 e 22+614 del tronco Avellino-Paternopoli della linea Rocchetta-Melfi-Avellino.

Progetti di opere d'arte speciali lungo il tronco Montefalcione-Montecalvano della ferrovia Rocchetta-Melfi-Avellino.

Modifica alla composizione dei treni della tramvia a vapore Milano-Dalbarate.

Convenzione Pellori per impianto di una ferrovia presso Pontedassimo a distanza ridotta dalla linea Alessandria-Genova.

Dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione di un campo di tiro a segno nel Comune di Orvieto (Perugia).

Domanda del Comune di Acquapendente per concorso nella costruzione del selciato al basalato nella traversa interna della nazionale Cassia (Roma).

Domanda della provincia di Treviso per proroga della durata del pedaggio nel ponte sul Piave presso Vidor.

Progetto per lavori di assicurazione al soffitto della grande sala del palazzo Chiaramonte in Palermo.

Progetto per la costruzione di un nuovo braccio cellulare, lettera V, nel carcere di Palermo.

Progetto per sistemazione dell'ex casa penale alle Terme in Roma, a Riformatorio pei minori corrigendi.

Progetto di un osservatorio per la fotografia celeste, da costruirsi sul giardino dell'ex convento dei Benedettini in Catania.

Parere favorevole sul regolatore dell'abitato di Lacco Ameno (Napoli).

IGIENE POPOLARE.

XVII.

Carne di agnello e di montone.

Il maschio della pecora chiamasi *ariete*, grecamente *crios*. A due anni compiuti, ogni maschio è buono alla riproduzione; prima, no. I figli dell'ariete e della pecora, tanto se maschi, tanto se femmine, chiamansi *agnelli*, dalle due voci latine *ante* e *annum*, che significano *avanti un anno, prima di un anno*. Però, sebbene abbiano compiuto l'anno, conservano l'istesso nome fino ai due, quando i maschi prendono il nome di arieti, e le femmine quello di pecore.

La carne di agnello, nel primo mese di vita, è insalubre e perciò immangiabile. Essa non è ancora ben formata da un mese a due mesi, come è quella sulla a mangiarsi (a noi: essa è bianca, molle, vischiosa, di mediocrissimo sapore, pochissimo nutritiva. Per poco che se ne abusi, fa venire la diarrea. Molto diarrce, che affliggono il nostro popolo durante l'estate, dipendono non già dalla frutta, come si crede comunemente, ma dal mangiare carne di *abacchio* — come lo dice il volgo in Roma — spesso non fresca.

A due anni i maschi si castrano, e allora prendono il nome di *montoni*, dal latino *mutilus*, che proprio significa in italiano *mutilato, castrato*. Se si castrano prima del due anni, non si impinguano, o poco, e quindi riescono mangiarne carne di qualità inferiore. Castrati che siano si deve pensare a farli impinguare, prima di portarli al macello.

Questo scopo si può raggiungere in tre maniere: o ponendoli in ricchi pascoli, o procurando loro nei ricoveri un'alimentazione abbondante a appropriata, ovvero facendoli pascolare dapprima e alimentandoli poscia negli ovili.

Però, è necessario sempre il riservare l'alimento migliore per le epoche ultime dello ingrassamento; e contentarsi negli anni nei quali siano dapprima guidati ai pascoli mediocri, e poi ai buoni. Altrimenti, guidandoli ai buoni sin dal principio, si ottengono a indigestioni e ad appiccano capaci di arrecare loro la morte, o almeno, di ritardarne lo impinguamento; ed anche, ciò che è peggio, di cagionare il mal'umo e la cachessia.

Peranno molti autori che il solo fieno non basti ad impinguare i montoni; e credono, perciò, necessario di mescolare al fieno una certa quantità di grani o farine, senza aumentare per questo il peso totale della razione giornaliera. Consigliano, pertanto, di mescolare ogni giorno al fieno e alla paglia, se di fieno e paglia si alimentano, ovvero alle rape e alle patate, se ci alimentano di questi vegetali, da 150 ai 200 grammi di grani, o crusca, o panelli di grani oleosi.

Il pannello di ravettone, unità alle rape e alle patate, forma la razione migliore di grande valore nutritivo; e, infatti, un solo chilogramma di farina di pannello, equivale, per sostanza nutritiva, a 3 chilogrammi di fieno.

Molti autori, che hanno scritto di queste cose, affermano che la razione giornaliera di ogni montone, messo ad impinguare, non deve superare i 2 chilogrammi di fieno e che è tenu composta di un chilogrammo di barbabietole, 600 grammi di fieno, 400 grammi di ravettone e 15 grammi di sale di cucina. A stitta razione, soggiungono, gli animali si abituano assai facilia; questa razione mangiano volentieri e digeriscono con facilità; con questa razione si impinguano presto. Nel termine di due, al più tre mesi, essi sono adatti pel macello.

I montoni, dopo i buoi, siccome a suo luogo vi ho detto, forniscono alla nostra mensa la carne nora, tanto per la ragione più abbondante. La loro non può certo gareggiare con quella del bue per sostanza nutritiva e per squisitezza di gusto; ma anch'essa ha il suo sapore gradevole, anch'essa possiede in abbondanza principii alimentari azotati e grassi, anch'essa si digerisce con facilità.

Il *coscietto*, lo *costato*, la *lombata*, la *rognonata*, i muscoli del dorso sono i pezzi più ricercati... Ma guardatevi dal cuocerli nell'acqua e farne brodo. La carne perderebbe ogni gusto e ci apparirebbe sotto ai denti quasi stoppa; il brodo vi riuscirebbe pesso che nauseoso, e mancherebbe per lunga usanza, naso e stomaco non vi si siano abituati. Sempre, però, è brodo che non conforca lo stomaco. Non è, tuttavia, a dispone alla diarrea. La carne di montone va cotta o allo spiedo, o in friccasea; e, nel cucerla, bisogna unetturla con saporosi e gradili condimenti grassi, stanchetè essa, povera alquanto di succhi. Si consiglierebbe troppo nel cuocersi e ci farebbe soffrire nel masticarla, o almeno, non ci procurerebbe un gusto piacevole.

Lo altre parti anatomiche, la *spalla*, la *spuntatura della costola*, la *pancia*, la *coda*, sono assai meno ricercate e sono anche di digestione più difficile. Esse o restano molto tempo nello stomaco, o vi lasciano il loro aroma per molto tempo anche altre parti, possiedono; lisonde, per parecchie ore, per moltissime ore dopo averle mangiate, questo ricorna per le bocche nelle narici posteriori, e alcuni ne ricevono grandissima noia.

Il *cervello* contiene pochissimi principii azotati, ma si digeriscee con grande facilità. Può, perciò, presentarsi all'alimentazione dei convalescenti, preparato in frittura. Quanto ai *piedi*, di cui buon numero di persone sono ghiotte, contengo,o soprattuto *gelatina*, *cirè*, *colla*, e non hanno alcun valore nutritivo.

Quando andate nelle becherie a comprare carne di montone, ricordatevi delle istruzioni, che io altrove vi esposi, nel parlarvi della carne in genere. La carne di montone, come quella di bue, deve essere coperta in ambedue le sue superficie, ossia, tanto nella superficie che guarda esternamente, quanto nella superficie che guarda interamente.

APPENDICE

Un Dramma in Russia

DI

RENATO DE PONT-JEST

La lettera era concepita in questi termini :

« Signor conte,

« La signora Andreina Nello, che io credeva sempre in Russia, esce in questo momento dal collegio. Ella è venuta ad informarmi che riprenderà seco sua figlia, perchè vuole che la sua educazione continui lei presente.

« Ho ricevuto ordine di ricondurle Giovanna oggi stesso, prima di mezzodì.

« Io immagino tutto il dolore che sarà per cagionarvi la partenza di questa bambina, e per questa ragioni dopioro quasi, non ve lo nascondo, di aver ceduto alle vostre preghiere.

« Io non ho detto a Giovanna che voi non potrete più vederla ; ma essa lo teme senza dubbio, poichè, malgrado sia stata contentissima di abbracciare sua madre, non ha cessato un minuto di piangere.

« Non ho bisogno di aggiungervi che non ho punto raccomandato a Giovanna il silenzio: e che se la signora Nello saprà qualche cosa da lei, io le confesserò tutta la verità.

« Sarebbe indegno di me aggravare colla menzogna l'errore che ho commesso, permettendo le uscite di Giovanna con voi e con la baronessa D'Arblès, dal momento che queste relazioni, secondo voi stesso mi avevate lasciato intendere, potevano spiacere a sua madre.

« Se per bontà di cuore non ho saputo resistere al vostro desiderio, voi dovete comprendere che, seguendo le fasi del vostro crescente amore per Giovanna, io ho cercato di spiegarmelo.

« Ora io credo di avere indovinato una parte della verità. E, se io non sono in errore, merito veramente i rimproveri che non mi mancheranno da parte della signora Nello, del signor Oufray, e anche dal generale De Trêmes, che abbiamo entrambi ingannato.

« Vogliate credere, signor conte, ai sensi della mia più rispettosa osservanza.

« Luisa Morin. »

— Corpo di sei cannoni ! — brontolò il generale, dopo aver letto quella epistola della direttrice. — Avevate ragione di dire che era una gran disgrazia ! Che cosa contate di fare ?

— Non lo so ! — rispose il conte con un grido disperato. — Veniva a domandarvi un consiglio.

— La situazione è assai difficile, e nei ci stanno cacciati in un vero ginepraio. Voi capite bene che Andreina sarà presto al corrente di tutto, e che non mi perdonerà facilmente di essere divenuto vostro complice... dappoichè intendo di rivendicare tutta la mia parte di responsabilità.

Ci fu un breve, angoscioso silenzio.

— Ma come diavolo faremo a sbrogliare questa matassa ? E come mai Andreina è tornata così improvvisamente a Parigi. Nella sua ultima lettera, di un mese fa, mi diceva di essere trattenuta a Vienna non solamente dai suoi impegni di artista, ma anche da cause di tutt'altro ordine. Scusatemi se ve lo dico, ma faccio per mettere le carte in tavola.

Il conte Giovanni sorrise tristamente, e il generale seguitò :

— Ma Andreina non può essere a Parigi che per qualche giorno... forse per qualche settimana. Poi tornerà a Pietroburgo, e non può pensare a condurre con sè sua figlia. Quindi...

— Scusatemi, generale, ma voi siete in errore.

— Che ne sapete voi ?

— Voi dimenticate che cosa mi scrive la signora Morin. Andreina riprende sua figlia, perchè vuole farla educare sotto i suoi occhi.

— E' vero !

— Ora voi dovete comprendere le mie angoscie a proposito di questa bambina che adoro con tutta l'anima. Non solamente mi addolora il pensiero di non più vederla. Ma in quale ambiente si trovrà, vivendo con sua madre ? Quali cattivi esempi vi riceverà ?

Il generale De Trêmes rimaneva pensoso.

— Pietro Oufray avrebbe solo il diritto legale di opporsi sechè Giovanna fosse ritirata dal collegio. Ma voi sapete che egli non si occupa più di lei da due anni, da quando cioè ha rotto ogni rapporto con la Nello a motivo delle nuove relazioni da essa contratte a Pietroburgo.

Il generale rialzò la testa.

— Conviene — disse — esaminare con calma la cosa. Il partito migliore sarebbe che io andassi a trovare Andreina per conoscere le sue intensioni. E' probabile che in giornata mi scriva, poichè non è mai venuta a Parigi senza prevenirmene. tanto che mi sorprende non poco il suo silenzio di questa volta. Non conosco neanche il suo indirizzo, poichè quando si decise ad accettare la scrittura per la Russia, lasciò il suo appartamento della via Mouchet. Ma posso sapere subito a quale albergo, è andata dalla signora Morin, che deve condurle sua figlia. Io corro a Passy e poi andrò subito dalla Nello.

Il generale suonò il campanello e ordinò che si attaccasse.

— Io sono confuso di abusare a questo modo di voi — gli disse il conte — e non trovo parole per esprimervi la mia riconoscenza.

— Per la prima parte vi faccio osservare che io sono vostro complice ! — rispose il generale, ridendo. — E quanto alla vostra riconoscenza, badate, mio caro conte, che non sia prematura. Con una donna come Andreina, si giunca sempre una partita pericolosa. Dove vi ritroverò ?

— Vogliamo vederci al caffè inglese ?

— Sì. Io vi sarò certo prima di mezzogiorno, e faremo colazione insieme.

— E' inteso !

Alcuni momenti dopo, il conte De Pleunoff discendeva a piedi il viale dei Campi Elisi, mentre il generale si faceva condurre in via della Torre. Mentre penetrava nel giardino del collegio, si incontrò con Giovanna, che usciva insieme alla signora Morin.

— Caro generale ! — gridò la bambina, riconoscendo il suo vecchio amico.

E corse a lui per abbracciarlo.

Il signor De Trêmes si avvide allora che Giovanna aveva gli occhi rossi.

— Noi abbiamo dunque pianto ? — le disse affettuosamente. — Da che proviene questo gran dolore ?

La direttrice del collegio rispose per Giovanna.

— Sua madre la rivuole a casa, e a Giovanna dispiace di lasciare il collegio.

— Da quando è tornata la signora Oufray ? — domandò il generale.

— Da ieri sera... e stamattina è venuta in persona ad ordinarc che sua figlia le fosse ricondotta avanti mezzogiorno.

Il seguito in quarta pagina.

namente, deve essere coperta, dice, da uno strato di grasso, più o meno vistoso. Questo grasso, soprattutto quello che ricopre la superficie interna delle masse carnose, e quelle che circondano e nascondo i rognoni, deve essere *bianco e duro*. La carne poi, deve essere densa, ferma, poco elastica e di un colore rosso scuro; deve avere la grana fina, serrata, disseminata di travesti, perciò dall' aspetto marmorizzato, o, inciso col coltello, non deve far colore siero.

Diffidate, per carità, diffidate di quella carne di montone, che è pallida, molle, lacerabile; il cui tessuto cellulare è infiltrato di siero dal colore citrino; che è circondata e vestita da un grasso quasi liquido; le cui cosa contengono un midollo poco consistente.

In cucina, poi, ricordatevi che la carne di montone, fiere o gli di qualunque sessi altre carne mangiata da noi, può essere invasa o infestata da parassiti, in particolare modo dalle larve della tenia o verme solitario. Quindi è necessario il cuocerla bene in tutte le sue parti anche profonde, e il non mangiarla mai che ben cotta. Tanto più che, come servire la Champouillon, il montone, essendo di una costituzione organica molto delicata e quasi linfatica, riesce con facilità tutte le influenze morbose, che lo circondano, e va soggetto, perciò, a un gran numero di malattie, sulle quali, se qualche sollevatore avesse talento di scriverli, e anche sul modo di curarle, potrebbe leggere e studiare l'opera dottissima, che su tale argomento ha scritto il nostro illustre professore Perroncito.

Io non cedo alla tentazione di farne altrettanto; primo, perchè sarebbe facenda troppo lunga a sbrigare; secondo, perchè mi porterebbe assai lontano dal mio argomento. *Dott. Marino.*

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei. — Seduta della classe di scienze fisiche, matematiche e naturali, del 4 gennaio 1891, presidenta del socio anziano A. Betocchi.

Il segretario Blaserna presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle dei soci Cossa e Zittel, e una raccolta di pubblicazioni dell'Accademia delle scienze di Cracovia.

Il socio Cremona presenta, discorrendone, due pubblicazioni del prof. Fiorini, relative a Giovanni Mercatore ed ai globi, da queste costruiti, esistenti in Italia.

Il presidente Betocchi dà comunicazione della dolorosa perdita fatta dall'Accademia nella persona del socio nazionale Antonio Stoppani.

Il segretario Blaserna dà comunicazione dei lavori presentati per concorrere al premio Reale per l'astronomia, dei signori: Angelitti, Giraud, Mariguani, Nobile, Reina e tre anonimi. Concorrono inoltre al premio Reale per la mineralogia e geologia, rinviato nel 1888, i signori: Baretti, De Stefani, Issel, Sacco, Spezia, Trabucco.

Sono poscia presentate le seguenti Memorie e Note per l'inserzione negli atti:

1. Cerruti. — « Sulla deformazione di un corpo elastico indefinito. »

2. Cossa. — « Sopra alcuni derivati di una nuova base ammoniacale del platino. »

3. Bianchi. — « Sulle superficie, le cui sezioni fatte con un sistema di piani paralleli tagliano le linee di curvatura sotto angolo costante. »

4. Tacchini. — « Sulle macchie, fucole e protuberanze solari, osservate nel quarto trimestre del 1890 al R. Osservatorio del Collegio Romano. »

5. Detto. — « Sulla sensibilità di cui possono essere susceptibili i sismoscrittografi. »

6. Cannizzaro. — « Lettera al a teoria della dissociazione elettrolitica. »

7. Detto e Angeli. — « Sui prodotti di ossidazione dei derivati benzoilici del triossi-toluene. »

8. Millosevich. — « Osservazioni della cometa 1890 IV. fatte all'equatoriale di 25 cm. di apertura del R. Osservatorio del Collegio Romano » pres. dal corrisp. Tacchini.

9. Zona. — « Sulla latitudine di Palermo, osservata con passaggi al primo verticale. » pres. id.

10. Galanchelli. — « Terza serie di misure micrometriche di stelle doppie, fatte al R. Osservatorio del Campidoglio » pres. id.

11. De Stefani. — « Scoperta di una flora carbonifera nel versante occidentale del Monte Pisano » pres. dal socio Strüver.

12. Cancani. — « Sulla relazione fra il vento ed i movimenti microsismici » pres. dal corrispondente Tacchini.

13. Grablebitz. — « Sul sarcegrafo d'Ischia » pres. id.

14. Menozzi e Appiani. — « Sopra alcuni derivati dell'acido glutammico » pres. a nome del socio Körner.

15. Filetti. — « Sulla parapropilisopropilbenzina » pres. dal socio Cannizzaro.

16. Detto. — « Sulla paradipropilbenzina » pres. id.

17. Detto e Crosa. — « Derivati dell' acido cuminico » pres. id.

18. Detto e Amoretti. — « Sull' acido isopropilfenilpiruvico e sui derivati » pres. id.

19. Di Stefano. — « Sugli acidi omocumminico e omotereftalico » pres. id.

20. Dotto e Crosa. — « Sulla preparazione dell'acido cuminico » pres. id.

21. Errera. — « Azione del cloruro di cromile sul cimene » pres. id.

22. Detto. — « Di alcuni eteroni » pres. id.

23. Detto. — « Acidi nitrocimenesolfonici » pres. id.

24. Magnanini. — « Applicazione del metodo fotometrico allo studio della reazione fra i sali ferrici ed i solfocianati solubili » pres. a nome del corrisp. Ciamician.

25. Marino-Zuco. — « Sulla Cricetomisina » pres. dal socio Cannizzaro.

Al termine della seduta, su proposta del socio Cremona, l'Accademia delibera unanime d'inviare le proprie congratulazioni al senatore Quintino Sella per l'alta onorificenza da questi ricevuta, nel conferimento del premio Lalande, dall'Accademia delle scienze di Parigi.

Note bibliografiche

Le prigioni di Roma, nei secoli XVI, XVII e XVIII, di A. Bertolotti — Roma tip. della Mantellate.

In questa pregevole monografia storica l'A. ha tratto profitto di numerosi documenti e notizie, diligentemente attinti nell'Archivio di Stato di Roma, che servono al illustrare la storia delle prigioni romane nei tre ultimi secoli. L'opuscolo è dedicato al comm. Beltrami-Scalia, direttore generale delle carceri.

Degli appalti di opere pubbliche Codice delle Strade ferrate (Volumi due) estratti dal « Codice dei lavori pubblici » raccolta metodica di leggi, regolamenti, decreti, ecc, con note illustrative, richiami e confronti, dell'avv. Francesco Tedesco, segretario al Ministero dei lavori pubblici — Firenze, G. Agnelmello fu Giov. edit.

L'autore ha fatto opera utilissima, ripubblicare a parte questi due volumi su materie che tanto interessano una numerosa classe di cittadini, stralciandoli dall'importante suo lavoro, che già riscosse le lodi concordi di tutta la stampa italiana. Riescranno così più facilmente accessibili a quanti hanno d'uopo o necessità di consultarli.

Sul scultore della storia, del colonnello Pietro Valle - Città di Castello, S. Lapi edit.

Con questo libro l'A. si è proposto di tenere desta negli italiani la memoria delle loro tradizioni guerresche, mirando, in pari tempo, a rafforzare in essi le virtù del cittadino e del soldato di una libera e forte nazione. Il libro è ricco di brillanti, ed anche di aneddotici episodi e non vi è capitolo che non abbia interessanti citazioni. E' lavoro essenzialmente patriottico, e può essere un utile testo di lettura nelle case.

Accordi d'arpa (Mammola Bruna) — Torino, tip. Camilla e Bertolero.

Elegante pagina, versi profumati e gentili, che tradiscono, sotto il pseudonimo modesto, una colta signora. Alcuni sonettini pieni di affettuose sbalanbono di sono specialmente piacciuti. Non vogliamo oltre dire che guardando poi sotille non potessimo fare qualche appunto... ma trattandosi di un annunzio e non di una recensione, ci parrebbe davvero imperdonabile eccessivo. L'autrice ha presentato personalmente copia del suo lavoro a S. M. la Regina, la quale l' accolse con molto gradimento.

Grammatica turca teorico-pratica, contenente i primi elementi della lingua turca, con scrittura maomettana, trascrizione figurata, esercizi ed ecc. ad uso degli italiani e delle scuole italiane in Turchia, di Angelo Scanziani, interprete alla Corte imperiale ottomana. — Costantinopoli, tip. e A. Zellich «& Fils. »

Questa grammatica ha lo scopo di iniziare il lettore a conoscere ed apprendere i primi elementi della lingua turca moderna.

Si trova in vendita alla libreria Loescher, sul Corso.

Note geografiche, del dottor Cosimo Bertacchi. — Roma, Società Laziale, piazza di Spagna n. 5.

In questo volume l'A. ha raccolto alcuni suoi saggi scientifici popolari, sulle questioni più scritte in varii campi della geografia fisica, esplorazione, storica e descrittiva.

Interpretegnalda dell'Italiano in Africa — di Cesare Giuseppe El-Hag del Monte Libano — Roma, F. Artaro edit.

L'autore, che è stato per molti anni in Africa, in qualità di funzionario del nostro Governo, si è studiato di non dare a quest'operetta il carattere d'insegnamento proprio, ma di possano da sè comporre altre frasi oltre quelle contenute nei dialoghi che formano l'essenza del libro — Prezzo lire 3.

Libri di contabilità. — Ci scrivono da Genova che il Collegio Ligure dei Ragionieri, giustamente le memorie relative al concorso dal medesimo bandito, ha premiato con diploma e medaglia di argento quella che ha per titolo: « Gli « Stabilimenti meccanici con cantieri e bacini di « carenaggio e la contabilità per costruzione di « navi a macchine marine. » — Trattato elementare tecnico pratico di amministrazione e contabilità ad uso delle scuole di commercio e degli operai, distinte con le note: « Dal mare gl'italiani « attendono, come i loro avi, potenza, gloria, ricchezza ». Di questo lavoro è autore il cav. Zambrino Mezzati, membro dell'Accademia dei Ragionieri di Bologna.

Il marchese Colombi (Cronaca italiana) diretta da Leone Fortis.

E' uscita in questa nuova pubblicazione, che non è un giornale esclusivamente politico, nè un giornale esclusivamente letterario, ma ad un tempo l'uno e l'altro, in Palma, ispirandosi nel concetto del Direttore deve essere un giornale essenzialmente di vita moderna e di vita vissuta, come oggi si dice, nel quale ogni avvenimento notevole della settimana, qualunque ne sia il carattere — politico, artistico, finanziario, letterario, teatrale di mondo elegante, di cronaca, di tribunale, abbia il suo commento e vi venga esaminato, discusso, annotato, con forma letteraria e con assoluta imparzialità di giudizio.

Il direttore Fortis basta col solo suo nome ad assicurare il pieno adempimento di un tale programma; ma egli ha inoltre a sua disposizione una bella corona di redattori a ciascuno dei quali affiderà l'incarico di svolgere l'argomento in cui abbia maggiore competenza. La gironata pubblicazione in 16 pagine con copertina. Prezzo d'abbonamento L. 12 all'anno e L. 6 al semestre; centesimi 25 il numero.

Il gran Veglio del Monte Elo, tradotto nel senso morale della Divina Commedia, Inf. XXV e Par. *G. G. Vecchieri e C. Bertacchi.* — Torino, G. Candeletti e Roma, Società Laziale.

L'Afghanistan nel conflitto eventuale fra l'Inghilterra e la Russia. Quadri geografici di *Cristoforo Negri.* — Torino, G. Candeletti; Roma, Società Laziale.

Il maestro che vide, di Emilio Taramasso. Roma, Tip. Romana.

E' una specie di romanzo pel 1891, dedicato ai maestri di scuola.

Vi è di tutto un po', anddoti, massime, profezie, versi, favole, ecc., tutto cose scritte allo scopo di far fare un po' di sangue alla gente con una schietta risata che « non nascondia il dolor sotto il sorriso. »

Lo Arezzo a Fossato. — Guida artistica, commerciale della ferrovia Arezzo-Fossato. — Città di Castello S. Lapi editore.

Nitida edizione eseguita in toto e colla pianta topografica delle città principali.

Storia del Consolato e dell' Impero di Napoleone I, di Adolfo Thiers.

Sono uscite le dispense 87 a 88 della traduzione italiana di questo capolavoro storico, edito dall'Unione Tipografica Editrice di Torino. Prezzo di ogni dispensa cent. 10.

Edizioni Perino. — Abbiamo sott' occhi le prime puntate di un nuovo romanzo inpirato dai tragici casi di *Francesca da Rimini* e dovuto alla penna del signor Carlo Amato.

L'edizione è illustrata dall'Edel, con vigoria e foletti nella riproduzione dei costumi dell'epoca.

— Le stesso editore ha iniziato una nuova collezione di voluminetti utili che si vendono a cali 25 cent., intitolata *Biblioteca Magica*. Sarà una specie di *Verde morone*, pei dilettanti di scienze occulte, magia, demonologia, alchimia o chi più no ha ne sentia.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

A Nuova York i grani si quotarono con rialzo fino a doll. 1 07 3/8 allo stato di 38 litri, i granoturchi in ribasso fino a 58 5/8 e le farine sostenute e doll. 3,75 per 88 chilogr. A Bombay i grani furoni da rupie 4,2 a 4,8 e i grani duri da 3,12 a 13,15.

A Pest i grani si quotarono con rialzo di fior. 7,90 a 8,30 al quintale o a Vienna da 8,22 a 8,26.

A Parigi i grani pronti fino a fr. 27,25 al qu., la segale a fr. 17,50 e l'avena a fr. 18.

A Firenze e nelle altre piazze toscane i grani da 23,50 a 25,50 al quint. A Bologna i grani fino a 26, i granoturchi da 16 a 17 e l'avena da 19 a 21. a Ferrara da 23,75 a 25, a Verona i grani da 22,25 a 24,25, i granoturchi da 10,50 a 16,25 e i risi da 34 a 42, a Milano i grani da 22 a 25, i granoturchi da 14,50 a 15,50, la segala da 17 a 17,50, l'avena da 19,50 a 20,50 e il riso da 33 a 39, a Pavia i risi da 29,75 a 35,50, i granoturchi da 14 a 15,50, i granoturchi da 14 a 15,50, a Torino i grani da 24 a 26,50, i granoturchi da 15 a 18,50, l'avena da 21 a 24,75 e il riso da 29,50 a 36, a Genova i grani teneri quotati fino a 26, i grani duri da 23 a 25, l'avena da 19 a 20,25, i grani duri esteri da 16,75 a 19, e l'avena di Russia da 14 a 14,75, in Ancona i grani mercantili delle Marche da 25,50 a 24,50 e a Castellamare di Stabia i grani teneri da 23,50 a 26

Vini.

A Messina i Faro da 32 a 34 all'ett., i Milazzo da 28 a 30, i Vittoria da 22 a 24, i Riposto da 16 a 18, i Pachino da 17 a 19, e i Siracusa da 28 a 30. A Vittoria la prima qualità da 22 a 24 fr. bordo, a Pachino 18, a Riposto da 16 a 18.

A Gallipoli i vini di prima qualità da 80 a 35 e le qualità inferiori da 22 a 24. A Canosa delle Puglie da 22 a 30 in campagna, i buoni e i vini leggieri da 18 a 20 e quelli da taglio da 20 a 25 alla cantina.

A Napoli con tendenza al ribasso i Siracusa venduti da 26 a 30, i Pachino da 22 a 26, i Marsala da 22 a 23, i Panicleria da 19 a 20, i Malvasia Lipari con rialzo da 20 a 70, i Riposto da 24 a 26 e i Puglie a 30.

In Arezzo i vini bianchi 40 e i vini rossi da 35 a 55. A Siena i vini del Chianti e di collina da 50 a 70 e i vini di pianura da 28 a 35. A Genova i vini di Piemonte da 50 a 52, i vini Sardi da 22 a 32, i Sardegna da 20 a 40 e i Napoli da 28 a 38. A Casalmonferrato i vini rossi L. 40 per grosse partite. A Torino i vini di prima qualità dazio compreso da 54 a 64 e le altre qualità da 48 a 56. A Cuneo le buone qualità da 40 a 50. A Bologna i vini rossi da pasto vendiuti a 30. A Venezia i vini siciliani e napolitani da 28 a 36. A Udine da 28 a 36 a seconda della qualità. A Cagliari i vini di Lavoro a 36, i Barbaggia da 21 a 22. In Ungheria i vini nuovi si vendono da 32 a 44 per i rossi e da 25 a 34 per i bianchi.

Spiriti.

A Milano gli spiriti di granturco di gr. 55 vendudi da 223 a 224, i finissimi di vino di gr. 94/60 da 228 a 229, gli spiriti di vinaccie di gr. 95 da 218 a 221, gli spiriti di Ungheria di gr. 95 da 228 a 229 e l'acquavite di grappa da 99 a 112. A Genova i presi degli spiriti napoletani e siciliani variano da 222 a 228 e a Parigi le prime qualità di 90 gr. al deposito si quotarono a fr. 37,50 al quint.

Oli d'oliva.

A Porto Maurizio e nelle altre piazze delle riviere l'olio nuovo fino da 105 a 108 e il vecchio da 125 a 145. A Genova si venderono da circa 700 quintali d'oli al prezzo da 102 a 110 per i nuovi fini, da 108 a 112 per Riviera Ponente e da 110 a 121 per Bassa. A Firenze e nelle altre piazze toscane i prezzi variano da 110 a 150 e a Bari da 98 a 100.

Bestiami.

A Bologna i buini da macello ricercati e ben pagati, anche il numero ingresso ottenne più di L. 140, ed il vitello ebbe 110 a peso vivo, tanta dedotta di circa mezzo per cento.

A Milano i bovi grassi da 130 a 140 al quint, morto, i vitelli maturi da 140 a 150, gli immaturi a peso vivo da 60 a 75, i maiali grassi da 110 a 115 a peso morto, e i magri a peso vivo da 90 a 105.

Sete.

A Milano le greggie case. nostrali 14/16 di 16 ordine a 47.75. dette di secondordine 12/18 a 46,25, dette sublimi 12/18 a 49,50, gli organzini sublimi 17/18 a 43,50, detti belli correnti 16/18 a 54,75 e le trame classiche 34/38 a L. 52.

A Lione si vendettero alcuni organzini italiani di secondordine 20/22 a fr. 57 e qualche lotto di trame di prim'ordine 22/24 a fr. 58.

Canape.

A Bologna le canape dal medio al discreto da L. 70 a 75 al quint.

A Marsiglia delle canape le canape italiane si prezzia come appresso per 100 chilogr. all'entrepot. Bologna deputato fr. 68 a 95, pettinata 125 a 185 e semi-pettinata 75 a 100, del Piemonte sopraffino fr. 65, fina 64, 4 grappi fr. 62 e 3 grappi 47, pettinata ordinaria 98 e fina 108, di Napoli ben tenuta, Pacsana prima quri fr. 83 e seconda fr. 77, Mercienese prima fr. 74 e seconda 72, pettinata superiore extra fr. 175, buona 150 e inferiore 135, seconda corrente extra 135 a 145. Spostite prima a 100.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Livorno, 4. — Il generale Cialdini ha passato una notte tranquilla. Continua il miglioramento.

Catania, 4, ore 12,45. — La maggioranza del Consiglio offerse la presidentura a sindaco all'egregio prof. Carnazza-Puglisi, rettore di questa Università ed insegnante in Diritto commerciale. Il prof. Carnazza accettò.

— E' stato nominato con voto piacere la notizia che il ministero delle Poste e Telegrafi ha noleggiato un apposito piroscafo, per il servizio postale da qui a Messina, durante l'insurrezione della linea ferroviaria Napoli-Reggio Calabria.

Livorno, 4, ore 13,10. — Il Comitato indipendente, che sostiene la candidatura dei candidati liberali, amici dell'ex sindaco comm. Costella, ha pubblicato un ottimo manifesto elettorale in cui è sviluppata l'assoluta necessità di mandare in Consiglio elementi atti a dare efficace impulso alla nostra vita amministrativa. Tale manifesto ha prodotto, sono ora naturale, ottima impressione presso i nostri elettori.

— Ore 16. — Pendono stretta trattative di conciliazione fra il partito capitanato dall'ex sindaco comm. Costella e quello alla cui testa è il Giera, per unire in un sol fascio le forze del partito monarchico.

Ferrara, 4, ore 6. — Ieri sera un attendente del capitano d'artiglieria Mico, fu balzato di sella da un feroso cavallo che lo uccise, calpestandolo alla tempia destra.

Torino, 3 (p. c.) — S. A. R. il Duca di Genova ha fatto consegnare a Cadorna libri e materiale sindano, affinchè le distribuisca ai poveri della città e dei sobborghi. Ieri stesso l'on. sindaco ha distribuito tale somma alle varie Congregazioni di Carità.

Milano, 4, ore 23,30 — Stamane, sullo scalone del Consiglio dello Spedale Maggiore, tentava suicidarsi, spurandosi una rivoltellata al cuore, il consigliere comunale Carlo Airaghi, notissimo pel campo radicale. Era nature oltremodo gioviale, celebre freddurista. Il proiettile, attraversato il polmone, uscì dalla scapola sinistra. Giace aggravatissimo, in una sala speciale dell'Ospedale.

Dicesi che causa del suicidio sieno dissesti finanziari in una sua industria di concimi artificiali.

— Il Consiglio della locale Camera di commercio elesse a proprio presidente l'on. Cabella, avendo l'ing. Alberto Riva declinato la carica.

Venne rimandata ad altra seduta la nomina del vice-presidente. Si prevede lotta fra due correnti: quella dei liberisti e l'altra dei protezionisti.

Monza, 4, ore 10. — Per dispiacori amorosi, si è gettato sotto il treno Monza-Milano, presso l'undecimo casello, il signor Carlo Fossati, della nostra città. Fu raccolto sfracellato.

Firenze, 3 (p. c.) — Ieri sappiava un incendio entro un magazzino di legna e carboni nel vicino paesello di Barberino. Il fuoco assunse tosto proporzioni spaventose; arse il soffitto di una camera in cui dormivano una povera donna coi suoi tre figliuoli, che, nonostante gli sforzi fatti per uscirne, non vi riuscirono e furono travolti nel fuoco. I cadaveri furono tratti orrendamente carbonizzati.

Verona, 3 (p. c) — Ieri sera ad Ala ebbe luogo la conferenza dei delegati dei governi italiano ed austriaco coi rappresentanti delle ferrovie per approvare un progetto per l'ampliamento di quella stazione e di sistemazione del servizio doganale.

Napoli, 4. — Stamane è arrivato il presidente del Consiglio on. Crispi.

Attendevasi pure la missione il prefetto comm. Basile, il sindaco principe Torella, il questore comm. Sangiorgi ed altre autorità cittadine.

Napoli, 4, ore 17,16. — Oggi alle 3 Pon. Crispi si recò al palazzo reale a visitare S. A. R. il Principe di Napoli.

Dopo la visita al Principe, l' on. Crispi si recò alla galleria Umberto a visitare la Mostra del Lavoro, dove, ricevuto ed accompagnato dal Comitato, osservò diversi compartimenti, esprimendo la vivo soddisfazione al promotore, cav. Nardi.

Venezia, 4, ore 18,50 — Diciupetto ai giardini, il *Danno* — un processo della Società delle Puglie — urtò la prora dell'*Imera*, di proprietà della Società Generale. Il *Danno* si squarciò la prora colla propria ancora. Ignorasi quali danni abbia subito l'*Imera*, urtata proseguito la sua rotta per la stazione Marittima.

Teatri ed Arte

Lirica. — *Orvieto*, 3 gennaio 1890. — In un giornale cittadino si legge quanto appresso:

« La *Cittara di Rosenberg*, che si dà attualmente al nostro Cosco, non ha avuto sorti molto fortunate, tanto vero che non tentiamo nemmeno di scrivere una riga in proposito, poichè il pubblico ha già dato il suo giudizio.

« Attendiamo nondimeno qualche miglioramento, che in gran parte è lecito aspettare dall' impresa. Giacchè siamo in materia, raccomandiamo, specie nei giorni di festa, un po' più di salma ad ordine in quel teatro, ove non manca mai qualche poco grato incidente.

« Anche qualunno del personale addetto, contribuisca da parte sua a mantenere l'ordine, rimanendo più calmo e cercando di trattare colle buone i disturbatori che generalmente hanno sempre qualche bicchiere di vino in testa. »

Se il cronista si avvinnò al vero, nel rendere conto dell'ultima della prima sera alla quale accorre pure concedere l'attenuante della frutta e delle posche prove spese per allestire lo spettacolo, si dimostrò assolutamente incantto nel non tener conto dell' esecuzione della *Cittara* che venne accolta alla musica ed agli esecutori nella seconda e terza sera.

Raccomandiamo quindi per l' avvenire maggiore parzialità, non solo verso offese alla verità rimproviamo a danno e dindoro degli artisti e del loro avvenire.

Fortunatamente gli intelligenti hanno già potuto giudicare della valentia della signorina Gregorini Alevano Cristina, del bravo tenore Merlani, del buffo Rappini, del baritono Gabrielli, del Chiabrilli, nonchè delle due comprimarie, Capugnoni e Moncarelli. E così non vanno dimenticati il maestro direttore, sig. Valentini, e l'istruttore dei cori, prof. Bernabei, che con amore e diligenza hanno dimostrato il proprio obbligo.

— Rileviamo dai giornali d'Odessa che il baritono *Alessandro Modesti*, romano, ha ottenuto, nel Teatro Municipale di quella città, un ottimo successo nella parte del protagonista dell'*Barbiere di Siviglia*, ed il pubblico, soddisfatto, volle il *bis* dell'uscita: « Largo al facttotum della città » e del duetto, finalmente, con tutta l'opera e dichiarandolo uno dei migliori *Figaro* nati in Odessa.

— L' *Amour vengé*, nuova opera comica in due atti del maestro Maugeon, ha avuto mediocre successo al Teatro dell'Opera Comique di Parigi. La musica è stata trovata poco originale, quantunque ben fatta.

Marcellanca — La signora Albani-Gerra pubblica, nel *Ladies Home Journal*, alcune reminiscenze interessanti sulla Regina Vittoria.

Essa dice che la Regina è molto amante della musica e che anche canora musicale. Studiò musica con Mendels-ohn e cantò con Lablache. In conseguenza essa preferisce l'antica musica italiana a tutte le altre; ma, nelle stesso tempo, essa sa apprezzare tutto ciò che vi è di buono nella musica moderna.

Milano, 4, ore 1.15. — Il ballo il *Tempo* del quale vi telegrafai il successo è tenuto sopra un libretto a fosci storico-filosofico di Ferdinando Fontana dal coreografo Pagna con musica del maestro Bonicelli.

L'insuccesso è dovuto tanto alla nessuna originalità del lavoro, infelice imitazione dell'*Excelsior*, come all'abuso di presentare svercchie masse, secondo il sistema manzottiano. Messa in scena ricca, ma monotona.

Atti del Governo.

Sindaci normandi. — Sono stati nominati vice-direttori: Salvatori Giuseppe a Parma, Conti-Aristide a Camerino, Bonfigli Giuseppe Ferdinapoli, Merle Enrico a Velletri.

Sono stati incaricati dell'insegnamento del francese: Giorgi Stanislao e Daswald Carlo a Palermo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 5 Gennaio 1891 - S. Telesforo papa

Leva il sole alle ore 7,20 m. — tramonta alle 4,41 s.
Leva in luna alle ore 3,45 m. — tramonta alle 6,47 s.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Lunedì — Galleria dell' Accademia di S. Luca dalle 7 alle 3; il nuovo artistico industriale dalle 4 alle 5; il museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3; le ville Doria-Pamphili; la villa Celimontana le ville Borghese, le Catacombe di S. Agnese sulla via Nomentana e S. Callisto e di S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano dalle 9 alle 5, escursioni per le proprietà dei principi Torlonia. Musei, Gallerie, Logge ecc. del Vaticano dalle ore 9 alle 3 pomeridiane. Palazzo Borghese visibile il giovedì e la domenica.

Musei capitolini dalle 10 alle 3 — Tabularium.

Circoli S. Angelo nel giorni pari, giovedì, sono distribuite milliare alla Pilotta.

Tabularium e Museo Capitolino Campidoglio dalle 10 alle 3, L. 0,50.

Biblioteca Borghese dalle 9 alle 3; presso alle compositeria del palazzo. — Galleria Barberini dalle 12 alle 3 — Galleria Corsini (Accademia dei Lincei) dalle 9 alle 2 pom. Colosseo, per accedere alle gradinate, dalle 9 all' ingresso e libero, ritrolgersi alla guardia dei monumenti.

TEATRI. — *Argentina* — Accademia Filarmonica dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 — *Angelico* (S. Agostino) dalle 8 alle 5 pom. — *Costanzi* (Teatro) dalle 9 alle 3 pom. — *Chiarini* (Palazzo Chigi, oscurer permesso, dalle 10 alle 3 — *Chiesa* (Palazzo Chigi) dalle 10 alle 3 — *Accademia di S. Luca* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 — *Nazionale* — *Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10.

INCASTRO

Se in mezzo al branco dei discredati
Di libertà il principio osi incastrare,
Vinti, vi posso in mezzo ai vostri fedeli
Che io aria ti facciano abbare.

Spiegazione della Sciarada di ieri: CON-GE-DO.

NOVITÀ. VARIETÀ. ANEDDOTI.

Differenze di tempo

A proposito del nuovo anno, troviamo in un giornale di Vienna il seguente interessante studio sul tempo.

Mentre a Vienna il nuovo anno 1891 è incominciato giovedì 1° gennaio, alle dodici di notte, a Filadelfia erano le 6 di sera del 31 dicembre 1890 ed a S. Francisco le 3 pom.

A mezzanotte del 1° gennaio, gli orologi di Calcutta segnavano già le 5, quelli di Sidney in Australia le 8 e quelli della Nuova Zelanda le 11 del mattino del 1° gennaio.

Continuando il giro, tanto in direzione orientale che occidentale, troviamo, si giunge il punto in cui il giorno determinato, non soltanto la differenza dell'ora, ma più ancora quella della data e del giorno della settimana.

I viaggiatori che intraprendono questo giorno nel loro viaggi di scoperta il Capo di Buona Speranza e giunsero quindi nelle terre da loro scoperte nel occupate, dall' occidente.

Gli equipaggi che compirono circumnavigazione lo Stretto di Magellano e veleggiarono lungo le coste occidentali dell'America verso occidente e giunsero quindi nelle terre da loro scoperte, dall' oriente. Quindi questi ultimi dovevano contare un giorno di meno del calendario, dei portoghesi e degli olandesi, quando si trovarono a poca distanza gli uni dagli altri, nelle acque presso le Molucche.

Così, ad esempio, Magellano sulle coste chinese, e Manilla alle Filippine, distano gradi 7 1/2 di longitudine, ossia 30 mezz'ora nel tempo, ma Magellano, che è occupato dai portoghesi, conta nella data un giorno di più degli spagnuoli che sono a Manila.

Le isole Sandwicha, le isole della Società e dell'Amicizia, le Marianne, le Caroline e le Filippine hanno la stessa data dell'America; al contrario tutta l'Australia, la Nuova Guinea, le Molucche, le isole della Sonda, le Filippine e Manilla, hanno la stessa data dell'Europa, perchè furono scoperte da viaggiatori provenienti dall'occidente.

Se fosse rispondere alla domanda in che paese del mondo si festeggia prima di tutti gli altri il capo d'anno. Questo paese è la Nuova Zelanda e precisamente l'isola di Chatam, che giace ad est di quella e che si potrebbe chiamare l'isola di Capo d'anno, giacchè la mezzanotte dell'anno nuove segna undici ore prima che non da noi.

Un albergo di alberi.

Un industriale californiano ha avuto l'idea di disporre nel albergo degli alberi colossali, che, come si sa, crescono rigogliosi in quella regione.

Nel tronco di uno di essi, che può avere una circonferenza di sette metri, si trova la sala di ricevimento; due altri, di dimensioni presso a poco eguali, servono per sala da pranzo e per *fumoir*. Una ventina di tronchi più piccoli sono ammobiliati come camere da letto.

Il proprietario dello stabilimento è, esso pure, alloggiato in alberi, situati a piccola distanza dal gruppo principale, al quale sono collegati con sonnerie elettriche.

Di costoro, specialmente, potrà dirsi che..... vegetano.

Le specialità medicinali

Finita la proroga, che fu concessa con la circolare 16 giugno 1890 per la vendita delle specialità medicinali, come era da aspettarsi, ritorna lo sgomento in tutti gli interessati, e si corre con pubblicazioni, con reclami o petizioni, di fare prorrarre lo stato attuale delle cose.

Noi, che spesso abbiamo trattato con molta larghezza questo argomento, sentiamo il dovere di prendere parte anche noi a questo movimento, per vedere se sia giusta l'agitazione che si fa in proposito. E tanto più volentieri ci interessiamo, in quanto ci sembra che dei danni resti possano lamentarsi per la inesatta interpretazione delle disposizioni emanate dal Ministero dell'interno.

Condizioni con le quali si possono vendere le specialità medicinali.

La circolare citata si riassume in poche parole.

« Ogni specialità medicinale deve portare sulla « etichetta e negli annunzi al pubblico le dosi delle « sostanze attive che vi si contengono. Essa dovrà « essere venduta dai farmacisti con le stesse norme, con cui si vendereb bero sotto altra forma « questo sostanze attive ».

Non ritorniamo sulla convenienza di queste disposizioni dal punto di vista della tutela della salute pubblica, perchè la legge ne comprende le indiscutibile giustezza.

Importa piuttosto far rilevare ancora una volta che con ciò non si è distrutta la specialità medicinale perchè rimane sempre segreto il metodo di preparazione, mentre saranno assolutamente escluse per la continua vigilanza sanitaria per tale commercio, le cattive e pericolose preparazioni e ciò con vantaggio evidente degli ammalati e degli onesti e intelligenti preparatori.

Ma l'argomento principale del reclamanti sta nella impossibilità di sottoporre in soli sei mesi tutte le specialità al giudizio del Consiglio superiore di sanità, per ottenerne la autorizzazione allo smercio.

Questo argomento prova senza dubbio che o quella circolare non si è letta, o, si vuol fingere di non averla letta per presentiamo questa seconda spiegazione considerando che quella benedetta circolare fu diffusa enormemente e riprodotta dalla stampa medica, farmaceutica e politica, sicchè gli interessati ne hanno potuto prendere visione anche senza cercarla. Ma ripetiamo ad un di cib, in quella circolare si dice manifestamente che non potranno considerarsi mai come rimedi segreti le miscele di farmaci nuovi, quindi *è inutile richiedere per l' medezione l'autorizzazione del Consiglio superiore* i prodotti di quelle specialità medicinali debbono sens'altro mettere in vendita i loro preparati nelle condizioni ricordate disopra.

Ci sembra quindi che in sei mesi fosse possibile o rinnovare le etichetto o per lo meno sovrapporvi, come si è fatto anche altre volte, una *striscicella* portante la composizione del rimedio.

Ad onore del vero le principali casse italiane si sono già messe in regola, per cui non comprendiamo la ragione per la quale non si segua da tutti il buon esempio. Se non facciamo nomi, è perchè in questo articolo non vogliamo fare della réclame, ma veramente è lodevole la sollecitudine di coloro, che senza dubbio mettono in commercio i prodotti migliori e più accreditati.

Si dà luogo al sospetto che non sempre siano confessabili il pudico e qu'infaillibili ingredienti di un miscuglio, che si raccomanda come degno di *azione prodigiosa*.

Per questa parte dunque noi raccomandiamo a tutti i farmacisti, nel loro interesse materiale e morale, di subito attaccare agli involucri delle specialità medicinali un cartellino per rivelare i lori componenti attivi.

Annunzi sui giornali. Essendo questa parte di interesse anche nostro, avremmo voluto non toccarla, ma noi, pur prevedendo i danni personali possibili per la nostra azione, in questo modo ci sentiamo in dovere di disciplinare in rapporto ai progressi ultimi scientifici questa materia, e se ora facciamo un cenno della pubblicità si è perchè la pubblicità è necessaria, e perchè la Direzione di Sanità Pubblica di proibire gli annunzi sui giornali, Certamente bisognerà che siano redatti il modo più conveniente.

Non può permettersi che si cerchi ingannare il pubblico con dichiarazioni di approvazione da parte del Consiglio Superiore di Sanità, quando si tratta, come abbiamo detto, di prodotti che mai veramente prosi in considerazione dal Consiglio o dal ministero e che quindi è inutile il mandarli.

Non è permesso attribuire ad un preparato virtù speciali, mentendo come specifico del colera, della tubercolosi, del cancro ecc. ecc., ma niuno vieta che, nell' annunziare un prodotto con i suoi componenti principali, si cerchino le virtù ed indicazioni terapeutiche, che si desumono dalla stessa composizione e che si sono constatate con osservazioni attestate la bontà della preparazione. Diciamo *preparazione* e non eccezionale ed impossibile efficacia.

Concludendo ritenniamo che sia possibile mettersi senza danno sulla nuova via e che anzi sia opportuno il farlo senza ritardi e senza tentativi di fare prevalere di nuovi i sistemi ormai condannati dalla scienza perchè pericolosi alla salute pubblica.

D'altronde le informazioni assunte ci mettono in grado di affermare che sarebbero vani i temi a questo proposito e di protrarre l'attuazione.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 11,1 — minimo 1,8.

Deputazione provinciale. — Nell' adunanza tenuta la Deputazione, presieduta dal senatore Bernabei, ha preso, fra altre di minore rilievo, le deliberazioni seguenti:

1. Approvati gli accordi intervenuti fra il presidente il prefetto della pubblica istruz

regolare definitivamente la classificazione dei diversi corsi di acqua nella provincia;

4. Composte alcune vertenze relative e rette pel mantenimento di alienati;

5. Espresso parere favorevole per l'approvazione del consuntivo 1889-90 e preventivo 1890-91 dell'Istituto sabino;

6. Nominate il deputato Maggi membro della Commissione per la Scuola pratica di agricoltura e il deputato Lucchini rappresentante della provincia nel Consiglio circondariale di leva in Roma;

7. Provveduto in merito alla manutenzione di alcune strade classificate fra le provinciali con Regio decreto;

8. Idem in merito alla ripartizione della spesa occorrenti per i restauri al fabbricato della Scuola pratica di agricoltura.

La nuova Giunta — Non v'ha dubbio che gli elementi prosceiti per la nuova Giunta sono tali che per autorità e competenza, nel complesso, non si potrebbero desiderare migliori.

Se il nostro municipio non riesce a raddrizzare la situazione, che del resto è una delle più difficili, ora un'Amministrazione come questa, bisogna dire che il problema è superiore alla forze degli uomini, oppure che non è possibile, coi migliori uomini, far amministrare Roma dai romani.

La distribuzione degli uffici ann delle cose essenziali pel buon andamento dei servizi, ed anche per un'azione armonica. L'on. Sindaco, che ha spato vecchiere bene gli elementi, saprà pure diviruire bene gli uffici.

Ma badino tutti assieme a non uscire dal programma nel quale sta esclusivamente il segreto della riuscita: quello delle economie da un lato e nessuna nuova spesa dall'altro.

Ma di questo, ossia dell'indirizzo generale, ci occuperemo di proposito.

Per ora ci limitiamo a constatare che la nomina della nuova Giunta è stata giudicata colle stesse favore,col quale fu accolta la nomina del Sindaco.

Nuovo anno giuridico — Oggi si tocco, nell'Aula delle Corte ordinaria d'assise, la Corte d'Appello inaugurò l'anno giuridico.

E a questo proposito vogliamo riprodurre le parole che il capo di questo ordine del comm. Auriti pubblicare ieri, allo scopo di correggere due errori tipografici che ne alterano il senso. L'on. Auriti dunque conchiuse il suo dire così: «Il diritto è nell'ordine, che è baluardo di tutti i diritti il diritto è nella libertà, che è il fondamento di tutti i diritti. Nel nome adunque di questa legge che è in voce del diritto, in nome del Re che è il *braccio* della legge, io chiedo che sieno inaugurati i lavori dell'anno 1891».

La fiera dell'Epifania — Questa sera per la ricorrenza dell'Epifania avrà luogo la solita fiera al Circo Agonale. Non mancherà il tradizionale baccano.

Nell'interesse della pubblica circolazione e pel buon andamento della fiera, il Sindaco ha disposto che nel Circo suddetto i lavori per la vendita delle merci siano collocati, come alla fiorara municipale, soltanto all'ingiro della piattaforma. Sarà proibita qualunque altra occupazione di suolo pubblico.

I venditori ambulanti non potranno avere accesso nel Circo Agonale: essi dovranno collocarsi, non prima delle ore 2 p. m., o nella piazza Madama o di S. Pantaleo e nelle vie dei Baullari e di Tor Millina. Il posto gratuito in queste località verrà assegnato dai funzionari di P. S. della Regione Pantheon, con delle guardie municipali, e i venditori saranno disposti in modo da non impedire il transito pubblico.

E' proibito ai venditori ambulanti di erigere baracche nelle suddette località e di occupare il suolo pubblico con carrettini, tavoli ecc. Sarà soltanto permesso l'uso dei canestri.

Per la pubblica circolazione resteranno liberi da ogni ingombro la via Agonale, il vicolo dei Calderari, la Cancia Agonale, e le vie delle Cuccagna, dei Canestrari, del Governo Vecchio, di Pasquino, di S. Agnese e dei Lorenesi.

Dalle ore 5 pom. di oggi, fino alle ore 2 antimeridiane di domani, nel Circo Agonale e nelle strade che vi confluiscono, è proibita la pianta bassa, sarà impedita la circolazione dei veicoli.

Un ponte sul Tevere. — La Direzione del servizio delle costruzioni per le strade ferrate del Mediterraneo ha presentato al Ispettorato generale il progetto, da questi richiesto, per la costruzione di un ponte girevole in acciaio sul Tevere in vicinanza della ferrovia di circonvallazione di Roma compresa fra le stazioni di Roma-Trastevere e Roma-Termini.

Il ponte è a cinque luci ed ha la lunghezza totale di m. 318,60. La spesa preventivata per la sua costruzione ammonta a L. 2,725,000.

Esposizione di Palermo — Ieri si riunì al Comizio Agrario una Commissione composta alla presidenza per l'Esposizione di Palermo. Si compone dei signori: cav. Alessandro Piacentini, Paolo Tamborge, Nicola Lais, Conte A. Cenceiti, Federico Cinà, Flavio Jacobini, prof. Giovanni Soldani, cav. Luigi Napoleoni *segretari*.

Dopo di avere ad unanimità stabilito che il Comizio Agrario partecipi alla detta Esposizione con una mostra complessiva dei prodotti di tutta la provincia, ha ripartite le attribuzioni tra i vari componenti la Commissione stessa, per la suddetta mostra, segregandosi i Consiglieri Comunali Agrari dei circondari della provincia ed i signori: F. M. Apolloni, Antonio Barsani, Camillo Mancini di Cocconato. Sarà diramata una circolare a tutti gli agricoltori della provincia.

Esposizione di Belle Arti — Nell'adunanza del Consiglio direttivo della Società degli esattori e cultori di Belle Arti in Roma, tenuta sotto la presidenza di Don Francesco Colonna, è stato deliberato di inaugurare la consueta Esposizione degli esattori e cultori delle Belle Arti, il giorno 28 febbraio p. v. e continuarla fino al 12 aprile successivo.

I lavori d'arte dovranno essere consegnati nei giorni dal 10 al 16 del prossimo febbraio.

Il regolamento e i cartelli di ammissione ai lavori saranno spediti gratuitamente a tutti quegli artisti che ne faranno richiesta all'indirizzo della Società, al palazzo dell'Esposizione in via Nazionale in Roma.

All'Ospedale militare — Oggi, alle 10 ant., sotto la direzione dell'ispettore capo di sanità militare, e presenti tutti i direttori territoriali di sanità, e tutti i medici addetti agli ospedali militare, la prima delle conferenze sulla cura della tisi col metodo del prof. Koch. Ne è stato incaricato il maggiore medico, cav. Sforza, relatore della Riforma.

Sono stati invitati ad intervenirvi il prof. Pagliano, direttore generale della Sanità pubblica, il comm. Verde, ispettore sanitario della R. marina e tutti gli ufficiali medici di presidio.

Pel carnevale. — Il Comitato del carnevale ha sollecitato dalle due Società Adriatica e Mediterranea le consuete riduzioni ferroviarie e gite di piacere in occasione delle feste carnevalesche.

— E' stata indetta una gara fra i diversi concerti dei Comuni della Provincia.

I concerti che vi prenderanno parte avranno l'obbligo di percorrere, suonando, i rioni di Roma.

Il primo premio pel concerto vincitore non sarà minore di L. 800.

— Oggi il Comitato sarà ricevuto dal ministro delle finanze e dal sotto-segretario di Stato alla guerra.

— Il Comitato accoglierà un progetto del signor Tullio Gallo, fatà eseguire al teatro Nazionale la sera del veglione in costume una partita a scacchi in una scacchiera gigantesca. Due noti giuocatori dirigeranno le partite.

— Per norma di chi volesse approfittare il Comitato la disponibile ancora qualche carro per i corsi di gala.

Il pagamento delle imposte. — A termini di legge, i ruoli principali dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile, fabbricati e terreni per l'anno 1891 sono stati consegnati all'ufficio tasse in Campidoglio e vi rimarranno per *otto giorni* da oggi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarli dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom. di ciascun giorno, eccettuati i giorni festivi, nei quali l'orario è limitato fino all'una pom. Il registro dei possessori dei redditi può essere esaminato presso l'Agenzia delle imposte di Roma (ufficio I) negli stessi otto giorni.

Gli inscritti nel ruolo sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, che dovranno pagare in sei rate uguali, alla esattoria comunale, alle scadenze del 10 febbraio, 10 aprile, 10 giugno, 10 agosto, 10 ottobre e 10 dicembre.

Per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata alla scadenza si dovrà subire una multa di cent. 4.

Entro sei mesi i contribuenti possono ricorrere all'intendente di finanza per gli errori materiali, ed all'intendente stesso o alle Commissioni per la censua o tregua per conferenza degli atti relativi alla procedura dell'accertamento.

Arrivi. — Ieri sono ritornati in Roma il marchese Antonio Patrizi e la sua gentilissima consorte, che passano l'inverno tra noi. Al benvenuto dei numerosi amici, che li salutarono all'arrivo, aggiungiamo cordialmente il nostro.

— Ieri sono giunti a Roma il deputato Mazza e il senatore Pierantoni.

— Alla passeggiata della Società ginnastica di Roma, intervennero ieri moltissimi soci, fra i quali i consiglieri principe D. Del Drago, cav. Baffarini, cav. Guerra e Lo Faso.

Partiti alle 8 da porta S. Giovanni, alle 11 1/4, i bravi ginnasti entravano in Albano, dopo una marcia non interrotta, nella quale percorsero in media 7 chilom. all'ora.

Ad Albano fecero una piccola refezione, e si rimisero poscia in cammino, dirigendosi a Frascati, percorrendo la magnifica strada che attraversa Castel Gandolfo e Marino. Arrivarono alle 2 1/4 precise.

Agli ginnasti, servito splendidamente alla trattoria del Sole, fu allietato dalla più schiettatlinghria. Quasi giovanotti, dopo un percorso di 36 km., mangiarono con appetito ne smentì la invidiabile. Col treno delle 6 ritornarono in Roma.

Ecco delle passeggiate veramente utili e divertenti.

Onorificenza — Il sig. Adolfo Salvatori, segretario del Collegio dei ragionieri, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. — I nostri rallegramenti.

Stenografia — Col giorno 7 cominciera un 5° corso serale gratuito di stenografia Gabelsberger, via Cernaia 23 — mercoledì e sabato di ogni settimana.

Asili d'infanzia — Pubblichiamo, come di consueto, la 8.a nota di oblazioni alla Società degli Asili d'infanzia di Roma, per la cassetta dalle mani di Capo d'anno:

Adele Pratesi L. 2, Augusto Pratesi 2, Emma Apolloni 2, Filippo Apolloni 2, Dante Paolucci 2, Giovanni Piana 5, Clorinde Sterpi 2, Emilio Michetti 5, Comm. Dieci Cumberti 2, Emilia Spirito 2, Anna Spirito 2, Maestro Gelsi 2, Cav. Ulderigo Bonfigli 2, Francesco Donnarelli 2, Ernesta Bono 1, Marco Bono 1, march. Maldacino Campanari 2, co. Filippo Michetti 5, Ernesto Pratesi 2, Pietro Campanari 2, ma Campanari 2, Duca St. Martino di Montalto 2, Maria Gherardi 2, Luigi Sigismondi 2, Filippo Vigano 2, sig.a Vigano 2, cav. Frane.sco De Martino 2, comm. D. Salvoni 2, Gaudenzi 2, Giulio Friedmann 2, famiglia Mortaro 2, M. M. 2, conte Giulio Arnaldi 2, famiglia 2.

Cotechiate. — Il muratore Gorga Cesare, di anni 43, romano, abitante in via dei Volsci 23, venne, per motivi d'interesse, a diverbio, in via degli Serpari, con Zacchi Nicola di anni 30, bracciante.

Passati a vie di fatto, il Gorga con un colpo di coltello produsse al avversario una ferita guaribile in 15 giorni con ricorso.

— Colizzi Augusto di anni 21, stagnaro, venuto a questione con alcuni sconosciuti, fu ferito di coltello alla mano sinistra.

La ferita sarà guaribile in pochi giorni.

Borseggio. — E' stato arrestato il giovane Feliciani Giovanni di anni 19 romano, perchè in Piazza Colonna, mentre si allontanava da una signora, rimasta sconosciuta, del portamonete contenente pochi soldi.

Rissa. — In via del Tritone, alle 7 1/2 ant. di ieri, mentre lo spazzino Rocchi Augusto eseguiva la pulizia di detta via, fu assalito da quattro sconosciuti e brutalmente percosso. Il disgraziato riportò una ferita lacero-contusa sotto all'occhio destro, guaribile in 10 giorni.

Cavalli in fuga. — Alle 2 1/2 di ieri i cavalli dell'omnibus 1[illegible] urtarono la mano al loro conduttore in via della Scrofa.

Furono, fortunatamente, fermati in tempo dall'impiegato postale sig. Rivalta.

Ferito da se stesso — Ieri fu ricoverato all'Ospedale militare il pittore Cesare Bartocci, abitante al Viale Principessa Margherita n. 262, per S. I. Bartocci riportò tuttavia di suicidarsi ingoiando dell'acido solforico. Il suo stato è grave, ma non si dispera di salvarlo.

Il disgraziato fu spinto al tristo proposito dalla miseria.

Conti vecchi. E stato arrestato Sparapani Cesare di anni 40 romano, perchè colpito da mandato di cattura, dovendo egli scontare 15 giorni di detenzione per appropriazione indebita.

Un po' di tutto. — In piazza della stazione Paceni Giovanni di anni 18, romano, verso le 11 ant., senza motivo alcuno e per solo spirito di malvagità, inferiva un colpo di coltello alla schiena a Pasquali Alessandro di anni 15, che alla Consolazione venne giudicato guaribile in giorni 10.

Il Paceni fu subito arrestato dalla guardia Restro.

— Verso le 7 3/4 pom. di ieri all'Arco di S. Vito il falegname Freddi Gustavo di anni 47 da Civitavecchia, essendosi intromesso per sedare una rissa insorta tra un oste ed uno sconosciuto, si buscò, per opera di quest'ultimo, quattro colpi di coltello al braccio sinistro.

Ne avrà per 10 giorni.

— De Santis Maddalena di anni 44, romana, verso le 8 pom., venuta a questione con sua sorella Margherita, alla quale una bicchierata all'occhio destro. Guarirà in 9 giorni.

— Lauri Luigi, di anni 34, cadde per le scale di un suo amico in via Montebello, frattarandosi la milza sinistra.

Guarirà in 60 giorni.

— Il pastore Vignarelli Augusto cadde a S. Maria in Galeria dal proprio carro e riportò contusioni alla gamba destra e alla testa.

— Verso mezzanotte si presentò alla Consolazione

Il generale si mise a carezzare la bambina.

— Carina mia — disse — non c'è ragione di avere tanto dolore per questo. Tua madre ti vuole molto bene, starai magnificamente con lei, e potrai venire, spero, a ritrovare qui le tue piccole amiche... Anzi, vai ad abbracciarle ancora una volta... Dobbo dire due parole alla signora Morin.

La ragazzina si allontanò subito

Quando il generale fu solo con la buona signora, lo disse:

— Eccoci in una bella situazione! Voi avete fatto benissimo a non raccomandare il silenzio a Giovanna...

— Come lo sapete? — disse la Morin sorpresa.

— Il conte De Pleunoff mi ha comunicato la vostra lettera.

— Ah!

— Ma, fra due ore Giovanna avrà parlato a sua madre della baronessa D'Arbiés, e Luciana, e del suo caro zio. Per modo che la Nello, messa così sulla pista, saprà subito quello che sarebbe bene non sapesse.

— E' certo che la signora Onfray avrà ragione di rimproverarmi.

— E potete essere anche certa che non li risparmierà nè a voi nè a me... Ma non vi nascondo che questo pericolo mi preoccupa assai meno del dolore del conte De Pleunoff. Il generale, avvertito da voi del ritorno della madre di Giovanna e dell'ordine da voi ricevuto di riconsegnarle subito la figliuola, è venuto a trovarmi.

— A quale scopo?

— Oh, bella!... Per domandarmi consiglio sul modo di scongiurare la ventura che lo minaccia.

— Una jettatura!

— E non ti par tale quella che gli impedirà forse di mai più rivedere sua figlia?

Luisa Morin trasalì.

— Sua figlia? ripetè.

— Sì. Non lo sapevate?

— Vi giuro di no. Avevo sospettato qualche mistero, ma non credevo che Giovanna fosse stretta da tali legami al conte De Pleunoff.

— Eppure tant'è!

— Ma voi, generale, non lo sapevate?

A questa domanda dell' istitutrice, il generale rimase per un momento assai imbarazzato.

Ma riprendendo subito la sua calma rispose francamente:

— Il conte, fino dal giorno seguente a quello in cui ci siamo qui incontrati, mi ramentò in quali circostanze aveva conosciuto la signora Nello, e oggi sono costretto a confessare la mia complicità in tuttociò che è accaduto in seguito.

— Oh! generale!

— Perdinci! Ma forse immaginate che io abbia il cuore di ferro fuso?

Sono stato debole quanto voi, ecco tutto.

— Ma scusate, perchè, almeno, non mi avete messa al corrente di una situazione così delicata?

— Non lo so neppure io! Forse perchè non fo-ste imbarazzata dinanzi a me, o forse anche, date le mie abitudini di soldato, per una specie di rispetto ipocrita alla disciplina.

Ora voi avete perfettamente il diritto di affermare alla signora Nello che voi ignoravate che che Giovanna, andando in casa della baronessa D'Arbiés, vi andasse a trovare suo padre.

— La signora Onfray non mi crederebbe.

— Diamine!

— E quando anche dovesse credermi, non avrebbe meno per questo il diritto di rimproverarmi per aver consegnato sua figlia ad altri che a voi. Io ho digià mancato di franchezza col signor Onfray.

— E' vero. Anch'egli è tornato! Non è venuto a vedere Giovanna?

— Non lo abbiamo veduto che una sola volta. La sua visita era un puro atto di coscienza. Egli ha appena abbandonato Giovanna, e ha domandato se voi venivate spesso a vederla. E sulla mia risposta affermativa è andato via subito senza avere neanche pronunziato il nome di sua moglie.

— Ma Andreina non è stata mai moglie di Onfray.

Io l'ho sempre sospettato. Ma ciò per me significa solamente questo: che i suoi diritti sopra sua figlia sono anche maggiori.

— In questo vi sbagliate, mia cara signora. Onfray ha legalmente riconosciuta Giovanna come sua figlia. Talchè, come intendete, rende assai più delicata la situazione, e soprattutto più doloroso per il conte De Pleunoff.

— Il signor Onfray credeva dunque che Giovanna fosse sua figlia?

— Egli sapeva assi l contrario.

— Tuttociò è orribile!... Ma in quale imbroglio mi avete mai trascinata?

— Ve ne domando scusa. E appunto perchè io sono un po' in causa dei miei mali, voglio tentare l'impossibile per ripararlo.

— Che cosa contate di fare?

— Dal signor Onfray, intendo, non mi occupo nè poco, nè punto.

— Oh!

— E' un nome debole, irresoluto... e la cui condotta prova fino a qual punto gli pesi questa paternità legale che si è assunta in un accesso di collera.

— E alla signora Nello?

— A lei dirò semplicemente la verità... e lei prenderà la cosa come vuole. Non mi pare, d'altronde, possibile che nel suo cuore non ci sia qualche lato vulnerabile. Io mi spiego perfettamente, poichè conosco il mio tipo, che Andreina, subito dopo la rottura delle sue relazioni col conte Di Pleunoff, abbia voluto e saputo immaginare questa diabolica combinazione a scopo di vendetta.

— Atroce vendetta.

— Ma ormai sono passati dieci anni. E notate che Andreina neve essere pentita di quello che ha fatto, tanto che andò via dalla Francia solamente per allontanarsi da Onfray. Perciò voglio vedere Andreina subito. A quale albergo è andata?

— All'Albergo Continentale.

— Ci vado subito, e vi arriverò prima di voi. Ma fate in modo che Giovanna non si faccia vedere cogli occhi rossi. La signorina ama molto sua figlia, ed è lontano dall'essere una cattiva donna, ma se la bambina si mostrasse troppo addolorata, capirete che ciò disporrebbe assai male la madre in mio favore.

— Avete ragione, e io farò del mio meglio per calmare quella cara bambina. E voi, vorrete compiacervi di tenermi informato della piega che prenderanno le cose?

— Senza dubbio. Ma il fatto è che io ignoro quello che accadrà oggi fra la madre di Giovanna e me. Dovete intendere che io parlerò e agirò secondo lo stato d'animo in cui troverò la signora Nello. Ma qualunque cosa accada contate sopra di me.

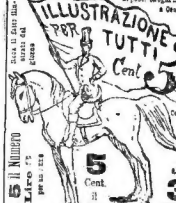
Continua

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

FERRO CHINA BISLERI
Liquore Stomatico Ricostituente
Milano - **FELICE BISLERI** - *Milano.*
Bibita all'Acqua, Seltz e Soda
Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue. — *Da premiersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Solette salute
Calzature speciali per ragazzi
Radice, Via Tritone Numero 51

Anno VI - 1891
Il Paradiso dei Bambini
Giornale illustrato educativo.
(Si pubblica in Roma ogni Giovedì.)
IL PARADISO DEI BAMBINI è l' unico giornale per i ragazzi, che li diverta e l' istruisca, e che abbia in ogni numero delle splendide incisioni.
Chi manda L. 3 all'Editore E. PERINO, Roma sarà abbonato per un anno e riceverà in premio tanti libri del valore dell'abbonamento. Cercate da tutti i rivenditori il numero di Capo d'anno, che costa solamente *un soldo*, con unita una storiella illustrata a colori col titolo: *La morale della Favola.*



Il secolo 3 primo Numero a Cent. 5
L' Illustrazione per tutti, giornale di 8 pagine che si pubblica ogni Domenica.
Chi manda una Cartolina-Vaglia di Lire 3 all'Editore E. Perino, Roma, sarà abbonato per un anno, e riceverà per premio tanti libri per il valore dell'abbonamento.

Liquidazione, 3 mila bottiglie da vendersi di vini e liquori esteri e nazionali di primarie Case: Champagne, Marsala, Moscato, Lacrymæ Christi.
Marsala, Moscato, Lacrymæ Christi, Cognac, Rhum, Kirsch, Gin, La Prunelle.
I suddetti vini si trovano nella Galleria Regina Margherita in via Agostino Depretis scala I.a n. 5 — Dirigersi dai portieri.

Orario delle Ferrovie
Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.
Napoli	2,35	5,5	9,10	1,15	5,10	11,20
Pisa	—	6,10	—	3,30	9,10	9,50
Torino	8,—	—	—	3,30	9,10	—
Milano	8,—	—	—	3,30	9,10	—
Ancona	8,—	8,26	—	3,—	9,50	9,10 11,25
Foligno	8,—	8,26	—	3,—	—	—
Terni	8,—	—	—	3,50	—	—
Firenze	8,—	—	—	3,50	—	—
Direttissima	8,20	8,40	—	3,—	—	11,10
Solmona	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	6,10	11,50	—	5,5	—	—
Ancona-Pescara	—	—	—	12,5	—	—
Assisi-Fossato	—	9,14	—	3,40	—	—
Marino-Albano	—	8,30	—	3,40	5,47	—
Frascati	6,15	10,15	11,—	3,45	5,47	—

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.
Napoli	2,—	—	—	0,30	3,25	8,45
Pisa	6,40	—	—	12,—	6,45	—
Torino	6,40	11,—	—	11,5	—	—
Milano	6,40	11,—	7,30	3,55	12,15	11,30
Ancona	6,30	—	—	1,25	9,30	—
Foligno	6,30	—	—	1,25	—	—
Terni	9,50	—	—	—	—	—
Firenze	6,—	—	—	12,—	6,20	1,10
Solmona-Avezzano	—	—	—	—	—	—
Tivoli	9,15	—	—	2,45	10,55	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	—
Settim.-Assisi	—	—	—	3,50	—	—
Albano-Marino	7,15	10,20	—	3,50	—	—
Frascati	6,20	10,4	—	12,55	6,45	—

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,30	8,30	9,30	11,25	3,—	5,25	—
Tivoli arr.	6,40	11,34	1,10	4,—	6,40	8,—	—
Tivoli part.	6,1	9,—	11,58	4,15	5,30	7,40	festiv
Roma arr.	7,40	10,44	1,38	5,4	6,7	9,40	festiv

Filippo Tomei
Via Tritone numero, numeri 22-23
ROMA
Grandioso Magazzino
Completo assortimento — Mobili d' ogni genere — Letti in ferro — Elastici d'ogni sistema — Lana e crini per materassi — Stoffe per mobili Tappezzerie — Tappeti.
Prezzi eccezionali
Si eseguisce qualunque lavoro massima precisione e sollecitudine. (188)

Società Italiana Strade Ferrate Meridionali
33. Decade. — Dal 21 al 30 Novembre 1890.
Prodotti approssimativi del traffico dell' anno 1890
e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media Chilometri percorsi	Prodotti per chilometr
PRODOTTI DELLA DECADE								
1890	1,103,799 43	42,277 38	382,106 65	1,457,517 44	8,510 77	2,939,111 67	4,055 —	724 74
1889	1,180,446 46	86,686 35	384,944 05	1,454,195 57	8,424 04	3,015,397 17	3,997 —	754 39
Diff. 1890	— 76,647 03	— 9,408 97	— 2,837 40	+ 12,322 07	- 185 88	— 76,175 90	+ 58 —	— 29 65
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1890	33,783,921 83	1574,525 38	12,004,957 15	48,901,674 83	366,404 19	91,231,463 18	4,055 —	22498 52
1889	34,368,157 46	2047,468 41	11,693,088 92	42,830,145 61	357,367 55	90,925,226 35	3,997 —	22748 37
Diff. 1890	— 584,235 63	— 72,943 03	+ 311,868 23	+ 4,071,529 22	+ 9,036 64	— 306,236 48	+ 58 —	— 249 85

RETE COMPLEMENTARE

PRODOTTI DELLA DECADE						
1890	61,186 93	2,315 72	24,950 64	103,087 34	1,373 01	196,913 64 1,145 63 5,809 91
1889	80,384 68	1,928 46	23,673 48	122,815 64	1 268 52	229,770 78 1,166 78 5,617 70
Diff. 1890	— 19,247 75	— 307 76	+ 1,272 16	— 14,728 30	+ 104 49	— 32,907 14 — 20 15 + 279 21
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO						
1890	2,501,798 03	55,217 05	713,315 02	3,373,832 43	35,841 98	6,634,505 11 1,138 57 5,896 91
1889	2,634,156 60	55,115 81	630,378 24	3,587,127 24	36,124 44	6,895,172 38 1,138 04 5,617 70
Diff. 1890	— 132,359 57	+ 101 24	+ 82,737 78	— 213,294 81	— 282 46	— 260,667 27 + 0 53 + 279 21

LAGO DI GARDA

CATEGORIE	*PRODOTTI DELLA DECADE*			*PRODOTTI DAL 1. GENNAIO*		
	1890	1889	Differenze nel 1890	1890	1889	Differenze nel 1890
Viaggiatori . .	7,489 35	2,224 05	+ 5,265 30	134,764 76	132,351 86	+ 2,412 90
Merci	694 70	1,511 76	— 817 06	23,469 12	26,995 67	— 3,526 55
Introiti diversi .	24 85	13 65	+ 11 20	10,775 69	40,654 40	— 29,878 72
Totali	8,208 90	3,749 45	+ 4,459 45	169,009 57	199,941 93	— 30,932 37

5000 AMMALATI GUARITI da malattie acute e croniche di **GOLA E PETTO**
in meno di 5 anni mediante la cura radicale della
Lichenina al Catrame, del Eterolito di Iodoformio e Terpina
e dell' **Olio di Fegato di Merluzzo Speciale**
preparati dal Prof. **LUIGI VALENTE**
autorizzati dal Ministero dell' Interno — raccomandati da ILLUSTRI CLINICI
Vendita in tutte le farmacie e presso l'autore LUIGI prof. VALENTE - Isernia
La *Lichenina al catrame* è un liquore del sapore dell' anisetto di Bordeaux in piccolo flacone L. 1,50, in grande L. 2,50. — L'*Eterolito di Iodoformio* è un liquore di sapore della menta inglese in flacone a conta-gocce L. 5 — L'*olio di fegato di merluzzo* speciale sapore anche della menta inglese L. 5. Spese di pacco L. 1. a domicilio — Un pacco di 2 flaconi grandi Lichenina — 2 Olio di fegato — 1 Eterolito di Iodoformio — franco di posta L. 17 — (CURA COMPLETA).

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, ribasso del 30 per cento
Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati senza concambio
Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. **I. CATEGORIA.** **In più di 25 cent. 5 cad.**

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Orafo-ria, Orologeria, argenteria, mobilia, cenci, specchi, candelabri, impiegati ed operai. Facilitazioni a commercianti per aziendi di esercizio. Accordo tasse. Ricevo dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 1 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 772

DENARO con rendita ed interessi anche intestata, sopra obbligazioni ferroviarie, società industriali, titoli garantiti, municipali, prestito Monte di Pietà, buoni del Tesoro, Cassa di Risparmio, ecc. Via Palermo, 37 A. 366

OCCASIONE FAVOREVOLE Vendesi a prezzo regolare, forma e dimensioni assolute sacre in legno, con cristallo, due pale finimenti a argento, altri diversi oggetti. Dirigersi Via Molinella, Pasticceria, 34.

IMPIEGO Persona che disponga dallo 4 alle 5 mila lire cerca impiego che possa impiegata con discreto stipendio oltre l'essere a parte utile come socio in una lucrosa azienda. Il capitale è solidamente garantito. Scrivere M. Silveri ferma posta Roma. 773

PARIGLIA DI CAVALLI grandi, forestieri, belli senza d'eccezione come pure migliori, fayton, finimenti Via Marbrio 81, visibili tutti i giorni. 380

CANNE GROSSE in piede da vendere, a vivolo 8, 31. Filippo, Via Madonna dei Monti 8 a Roma. 204

CARMIGNANI A. libraio, via Torre Argentina 72, Monsoldi 7 gennaio avrà pronto la vendita di una preziosa collezione di libri classici Greci e Latini della più rara e preziosa edizioni, con note variorum, ricca di magnifici esemplari splendidamente legati.

COOPERATIVA PER TUTTI Gran magazzino vini del Quirinale 8 e succursale via Barletta, palazzo degli Abruzzi. Si prega il vantaggio delle famiglie. Vini squisiti, trattorie e alberghi presi eccezionali. 289

VILLINO di vende o affittasi, sito in posizione bellissima e centrale con giardino, scuderia, rimessa, acqua. Per le trattative rivolgersi al 1. piano in via Tritone Numero 16, di porta sinistra.

GUERRA ALL'ERARIO Ritevuto incontrastabile esonero infallibile pel terzo e quaternato. Universale L. 1,30. Un mese L. 3. Scrapino Luigi Terigi, Camaiore (Lucca).

DENARO PER TUTTI contro deposito o vendita Cartelle di Prestiti a premio Municipali, Canoni Enndita 5 per intestate, e qualunque titolo negoziabile, Boni e Libretti Cassa di Risparmio, pleggiadri, giochi, mercì. Dirigersi Casa di Commercio a Scuola Via Frattini 44, Roma. 287

VIGNA DA VENDERSI (Canna decenne) mq. 18000 Posizione salubrissima, casino, grotta, tinello, scuderia. Distante 12 minuti, vedesi passeggiata Roma. Prezzo Lire 11 mila anche a rate. Dirigersi Casa Commerciale Corsini 28. 360

BACHERETTO con manubio. Bironino a nuova con cerri tutto sotto separatamente. Dirigersi Calabria Giorgi Ponte della Cancelleria. Prezzi convenienti. 380

FARMACIA da vendersi o d'affittarsi in bella posizione se in via centralissima della città. Per trattative rivolgersi a Franco Demetrio Cecchiaro N. 1081, fermo in posta Roma. 379

FAVOREVOLE OCCASIONE Cedesi avviata negozione centrale, preziose mill. Avvertendosi bello Urbano N. 126. 389

CEDESI TABACCHERIA e liquoreria avviatissimo stante ritiro del commerciante. Per trattative rivolgersi dell'avv. Leopoldo Miceli, Via Pier Luigi da Palestrina N. 19. 592

D'AFFITTARSI.

L'AMMINISTRATORE CESARE LEVI ha disponibili quartieri da 1 a 7 camere e cucine, scuderie con rimessa, forno e locali accessori, in varie località dell'Esquilino, Castro Pretorio, Macao, (Porta Salaria) e dell'estesarsi Ottavio Affitti, via Venti Settembre, N. 40, mezzanino. 783

APPARTAMENTI E LOCALI Via Nazionale 54, Via Palermo 36. Appartamenti grandi e piccoli a prezzi ridotti. Locali ad uso di studio e abitazione. In alcuni, comodo dell'ascensore. 556

VIA PALERMO Camere ad appartamenti vuoti ed ammobiliati d'affittarsi con il rinnovo del quarzato per cento. N. 31. 221

VIA S. NICOLÒ TOLENTINO 78 apparta-mento e stanza da affittarsi subito. 500

GRANDE BOTTEGA da affittarsi subito, con cortile della Croce N. 51-52, vino al Corso, Rivolgersi Corso 107 piano primo.

OCCASIONE Affittasi, intera o divisa, bella casina a piani di quattro camere, cucina, ciascuno terrazzo, bottega, cantina. Dirigersi Via Nomentana, Osteria Bellisi, Rivolgersi alla signora A. G. in casa sig. Lulvi, Piazza Borghese 34.

BELLISSIMO APPARTAMENTO primo piano in gua N. 45 p. 2. accesso al caffè Tizzoni, a grosso mercatino. Un salone e tre camere da letto, sala da pranzo e cucina unica a camerapoli. Scala di marmo illuminata a gas.

VIA MADONNA DE' MONTI 13, appartamento, cucina, giardino, vasche, terrazzo, capodimeso mezzanino gas, volendo al diviso. Visibile dalle 8 alle 10 ant. e dalle 2 alle 4 pom.

DUE BOTTEGHE in via della Scrofa 110-111 e una distinti assai moderate. Dirigersi negozio mobili Valeri, via Scrofa 105. 307

VIA FIRENZE 32 Elegante quartiere quarto piano composto sette camere, cucina, terrazza, cantina, sopra Marcia, gas, portiere, scala marmo. Figlione da convenirsi.

VIA NAZIONALE 208 (Magazzanopoli). Appartamento secondo piano, 15 stanze, terrazza, gas. Appartamento 9 stanze primo piano. Affisi rilasciati. Scuderia, bottega. Rivolgersi portiere Tre Cannelle 1-A. 380

CONIUGI VENETI senza figli, offrirebbero alloggio o vitto a persona che desiderasse di vivere come in famiglia. Dirigersi via Napoli N. 43 interno 10. 339

CERCASI due camere e salotto mobiliate, una camera deve avere caminetto. Prezzo mediocre. Scrivere che non danno il prezzo e indirizzo e tutti i particolari, si esamo considerate come non riservate. Scrivere a Campopollo e firmo posta Roma. 384

CUOCA marchigiana abile in cui gennoe di cucina cerca posto presso famiglia in Roma e fuori. Buone referenze. Rivolgersi Maria Ivoi, Via Marchiavelli 26, p. p. N. 3. 393

LEZIONI DI TEDESCO e di francese di distinta maestra germanica, educata in Francia. Prezzi discreti da convenirsi. Rivolgersi I. M. Forte delle Cornacchie (9 2) portiere. 393

CERCASI presso rispettabile famiglia, grande camera unita da servire per abitazione di signore solo stabilito in Roma. Preferite ingresso libero. Indirizzo si e presso al sig. Andrea Della Fontana, firmo posta Roma. 395

CAPO USCIERE giubilato, ma in condizioni di poter posto da magazzinere, portiere od altro simile, presso case da cassazione o contentamenti di modesto compenso. Dirigere lettere M. P. Posta Roma. 396

SIGNORINA INGLESE di nobili natali, modi cortesi, istruita, di buon tono e gentili, di non comune coltura, parla francese desidera trovare dimora presso famiglia per dare lezioni e conversazione nella propria lingua per alcune ore a signorine, contentandosi del solo vitto ed alloggio, purchè la sia concesso di dare altre lezioni nelle ore libere. Dirigersi Casa Commissionaria Corsini 35.

D'AFFITTARSI

CAMPO MARZIO 37 p. 2. Camera elegantemente ammobiliata con solotto e senza proso famiglia distinta. 344

CAMERA elegantemente mobiliata, volendo con pensione Portico Corsini. Rivolgersi Barbiere N. 36.

VIA SISTINA 22 p. p. Camera e salotto mobiliati con o senza pensione, ingresso indipendente.

APPARTAMENTO e camere benissimo ammobiliati con tappeti, specchi e mezzogiorno. Prezzo discreto, Via Veneto 78, Villa Lederle, int. 2.

VIA PONTEFICI N. 56 secondo piano in prossimità del Corso, due stupendi camere mobiliate, una per L. 30 e l'altra L. 35 mensili. Per trattative rivolgersi via della Croce N. 74. 381

PIAZZA DELLA ROTONDA N. 1 p. 2. Grande camera con due finestre sulla piazza, alcova e camerino d'ingresso tutto ben mobilitato con tappeti. Ingresso libero sulla scala. 394

APPARTAMENTO ELEGANTEMENTE mobiliato in via Nazionale piano secondo sopra il mezzanino composto di sei camere per famiglia. Rivolgersi via Nazionale 210, Drogheria. 398

CAMERA da letto e salone elegantemente mobiliati in via Nazionale, secondo piano, portone Porta di Ripetta 116 piano secondo, incontro al posto. Affittasi anche per due camere da letto separate. 375

APPARTAMENTINO mobiliato decorosamente. Posizione centralissima presso ministeri privati. Il movimento a V. E. Via Pedacchia 37, p. p. Prezzo conv. 390

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Conte Nero. Malattia impedimenti rispondere tan ieri meglio, non così moralmente. Vivere lungi da te che ho fatto, tanto che andò via dalla Francia solamente per allontanarsi da Onfray. Perciò voglio vedere Andreina subito. A quale albergo è andata?

Nuova Roma. Incaricati Serpenti partiti urgentemente questa sera. Scrivimi domani mattina per mezzo del Corriere. Non ti scordare. Sempre tuo.

Speranza. Ricevetti tua raccomandata pervenutami molto ritardo. Non corrente. Attendo lettere fino mezzogiorno. Sempre tua. Sempre pensierosa, sofferente, sempre più triste. Ti amo. Ti bacio. Tua. 393

Stima. Suoi detti correttissimi; mi giungono cauto; sono lietissima. Scrivo lettera. Scrivi tosto. Ti mando subito tuoi. Entro mezzo termine. 397

Sirena Quattro lettere. Grazie del contenuto vero amore. Ho avuto scrivo. Ti scrivo. Ti mando. Ti amo. Ti bacio. Ti abbraccio, m'abbandono, mi isolo e vivo da chiostro. Se non mi scrivi, mi mando. Ti giuro per Amore. Ti abbraccio